

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 03 - Lunedì 15 febbraio 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Cara Signora, non ho consigli da offrirle

Mi rivolgo a Lei per chiederle una delucidazione su un argomento che oggi mi è diventato importante.

Da lettrice assidua seguo quanto lei sta dicendo da tanti anni e nello specifico quello che ha scritto sull'area dei parcheggi dello Spirito Santo.

Come lettrice mi sono fatta una opinione, ma non l'ho affrontata fino ad ora con la dovuta attenzione perché era un problema che credevo non mi interessasse direttamente.

Invece, per motivi che non le sto qui a spiegare, avrei la necessità di acquistare un garage nella località accennata.

Mi sono trovata però di fronte a un grosso dilemma; nella cartellonistica attaccata ai muri trovo una zona adibita alle scale mobili che dai garages porta al piano posteggio già esistente, si parla di un sottopassaggio che si collega alle scale mobili che oggi sono bloccate e giustificate con scuse puerili dagli Amministratori visto che da sempre queste scale mobili sono troppo spesso "immobili".

Ho parlato con il costruttore che mi ha detto esserci un progetto di fattibilità nel piano triennale 2009-2011; a richiesta più pressante mi ha comunicato che non è nelle sue competenze dare delle certezze.

A queste condizioni credo non sarò in grado di acquistare questo garage perché troppo scomodo e poco servito.

Che ne pensa? Secondo Lei l'Amministrazione Comunale realizzerà nel piano triennale quanto ha pubblicato?

La ringrazio.

Una vecchia abbonata

Cara Signora, la sua lettera cade come si suol dire "a fagiolo". Abbiamo avuto come giornale tante rimostranze per la scala mobile "sigillata", abbiamo letto sui quotidiani le giustificazioni (legittime) dell'Amministrazione Comunale che dichiara la rottura di un pezzo, ma la Germania, fornitrice di quel materiale, non è poi così lontana, dunque la giustificazione serve ma non giustifica.

E' da ricordare che durante l'estate quotidianamente la gente ha dovuto verificare interruzioni ingiustificate, causate, secondo quanto riferito dai tecnici comunali, dai dispetti dei ragazzini che pigiano il tasto del blocco.

Anche fosse vero, visto che ci sono le telecamere, perché non intervenire subito invece di aspettare che tanti utenti si lamentino e giungano in piazza Garibaldi con la lingua di fuori?

Venendo alla Sua richiesta circa l'opportunità dell'acquisto dei garages, le devo dire che anch'io ho grosse perplessità sulla fattibilità complessiva del progetto.

Abbiamo più volte sollecitato

di Enzo Lucente

attraverso queste pagine l'Amministrazione Comunale, ma questa ha sempre glissato il problema.

E' vero che nel piano triennale è prevista questa realizzazione, ma di per sé quanto iscritto sul piano triennale non dà la certezza della realizzazione che viene poi definita concretamente nel piano annuale.

Comunque nel 2009 pur essendo prevista non è stata presa in considerazione, nel 2010 non ci risulta ci sia adeguata iscrizione nel piano di questo anno, resta dunque il 2011 ma ho la sensazione che sia un foglio da mettere tra i sogni irrealizzati.

Mi rendo altresì conto che la non realizzazione di queste infrastrutture potrà determinare un grosso danno per la Ditta costruttrice che, credo, avvalendosi di questa opportunità edilizia aveva più facile accesso all'interesse dei possibili acquirenti.

Un'altra considerazione; dopo l'inagurazione dei garages la gestione dei due piazzali è legittima-

mente di competenza del nostro Comune.

Per la verità dobbiamo constatare una cattiva volontà di organizzazione.

Nel piazzale superiore, soprattutto quando piove, le pozzanghere dominano, nel piano inferiore abbiamo visto ripristinare il piazzale coperto di buche non da operai del comune ma dallo stesso costruttore che ovviamente ha ancora tanto interesse a che la struttura si presenti al meglio nel tentativo di concludere le vendite previste.

Altra grossa mancanza è l'illuminazione che avrebbe dovuto essere stata realizzata, ma che ancora latita.

Il quadro che le abbiamo presentato probabilmente non le consentirà di vedere in positivo questo investimento; d'altronde non ci piace dire cose cui non crediamo.

Se vuole faccia un atto di fede e vada davanti al Notaio e spero che tutto si risolva in positivo.



Vinta la battaglia, ma la guerra...?

Le ultime notizie che ovviamente oggi sono già vecchie danno il senso della vittoria del Comitato nato contro la realizzazione delle biomasse alla Renaia.

Questa vittoria si ottiene attraverso una sentenza del Tribunale che annulla il contratto di affitto in virtù del non pagamento dei canoni concordati.

Grazie a questa morosità, strana, ma crediamo vera, queste sei società avrebbero perso il diritto di far partire i loro sei motori.

A lato pubblichiamo gli articoli di due partiti, il PDL per Cortona e UDC, che esprimono le loro valutazioni politiche cui dedichiamo il giusto risalto perché il problema, a nostro giudizio, è ben lungi dall'essere risolto.

Questi signori hanno fatto degli investimenti in località Renaia e non crediamo che per una buccia di banana quale può essere la morosità di affitto possano abbandonare il loro sogno speculativo.

Sul momento tutto tace ma, a nostro giudizio, è un silenzio carico di interrogativi e di possibili contromosse.

Nella certezza di essere smentiti riportiamo una notizia che ci è stata sussurrata.

Si dice che questi signori stiano trattando con il proprietario dell'area per realizzare l'acquisto dei capannoni in modo da non avere neppure l'obbligo di passare per la strada che è in comune con la struttura dell'oleificio.

Per ottenere questo questa vocina ha sussurrato anche che gli aretini sarebbero disponibili a

sborsare cifre di tutto rilievo tali da impedire ripensamenti al proprietario. Nel frattempo acquistando un'area più vasta, potrebbero pensare giustamente, dal loro punto di vista, di ampliare i motori a multipli di sei.

Se così fosse diventerebbe veramente difficile per l'Amministrazione Comunale impedire l'accensione della struttura.

E' pur vero che la Giunta Comunale ha dato mandato all'Ufficio Urbanistica, all'Ufficio Ambiente, al SUAP di redarre una proposta di piano energetico locale, ma questo, una volta realizzato, potrà essere adottato per le concessioni future; per quelle già esistenti con quale escamotage bloccarle? Potrà avere valore retroattivo?

Mini centrali

La notizia del mancato affitto da parte delle sei società, gestori delle sei mini centrali di Renaia, nei confronti del proprietario dello stabile di detta località, fa capire, qualora c'è ne fosse bisogno, tutto lo scenario che era stato posto in essere.

Una domanda sorge spontanea, costoro perché non hanno pagato l'affitto, avendo, come detto pubblicamente, investito molto su questi impianti? forse non erano convinti...

La convinzione che ho avuto, e ho ancora, è il fatto che gli enti, quindi Regione, Provincia, Comune, si sono mossi in maniera confusa, le autorizzazioni sono state date e rilasciate con analisi teoriche, questo tra l'altro è stato abbondantemente confermato dai tecnici durante il consiglio comunale aperto di sabato 23 gennaio.

Al di là del mancato affitto, che sicuramente ha influito nell'iter finale, anche perché di fatto le aziende non hanno più la sede come riportata nelle stesse autorizzazioni, sono convintissimo che c'è dell'altro, sono convinto

che qualcuno, ha avuto dei ripensamenti. Il consiglio comunale aperto, lascia sicuramente un segno importante e indelebile sulla storia del Comune di Cortona, per la prima volta il popolo a prescindere dal colore politico è sceso in campo per difendere il proprio territorio, per far luce su di una "faccenda" che da subito si è mostrata poco chiara.

Gli enti preposti che tanto si sono adoperati per rilasciare le autorizzazioni, forse hanno avuto, in primo momento, la "vista" corta, non si sono resi conto del contesto dove erano state rilasciate le stesse autorizzazioni, non hanno valutato la viabilità, non hanno tenuto conto, che lì esiste un frantoio, non hanno visto nulla.

Ora in qualità di consigliere comunale e di pubblico ufficiale, chiedo pubblicamente, alle autorità preposte di fare la massima chiarezza, e di spiegare ai cittadini come può accadere questo, di spiegare anche come con

UDC sulla vicenda Renaia

Sospinta dalla mia "passione" politica, non posso astenermi dal fare alcune considerazioni sommative sulla "vicenda Renaia".

Vista la conclusione della stessa, svanita come una bella di sapone, non so se ci sia da sorridere o da piangere.

Da sorridere perché, almeno una volta, ha vinto la gente, superando ogni schieramento politico, perché si è compreso che, su alcuni problemi di vitale importanza, ciò può e deve essere fatto.

Entrando sabato 23 u.s. nella sala del Consiglio comunale, come poche volte incapiente a sostenere una partecipazione straripante, ho sentito, forse dopo tanto tempo, l'orgoglio di essere una cittadina di questo territorio, ove vivono così tante persone capaci di non delegare agli altri le sorti del proprio futuro.

Verrebbe però quasi da piangere perché ci siamo trovati di fronte, per mesi, ad un'Ammini-

strazione incapace di ascoltare, trincerata dietro le carte, arroccata nelle proprie posizioni, portando avanti motivazioni statiche.

Lo sfratto per morosità appare perciò una specie di boutade, perché la soluzione era già nelle stesse carte, se si avesse avuta la volontà di sfogliarle.

Sin dagli inizi, durante i miei interventi in Piazza a Cortona ed a Terontola, rivolsi al Sindaco l'appello a non arroccarsi sulle proprie posizioni (a tutti è concesso il beneficio di sbagliare), di scendere tra la gente, di ascoltarne le preoccupazioni, di farle sue.

Questo tanta parte della popolazione avrebbe voluto, non la chiusura, a difesa, all'interno del Palazzo!

Ma appare quasi tragico il fatto che, a problema risolto, si continui a giustificare l'operato della Provincia, che si sarebbe "com-

SEGUE A PAGINA 11

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Puoi abbonarti via internet al giornale visitando il sito www.letruria.it al prezzo di 30 euro l'anno

Gravi disservizi e spreco di denaro pubblico

Vorrei brevemente segnalare due fatti importanti che coinvolgono da vicino il nostro territorio di Cortona. Sono problemi importanti che non possono passare inosservati in considerazione della leggerezza ed incompetenza con cui vengono trattati.

Giovedì 4 febbraio, ore 8, sono all'ingresso principale dell'Ospedale della Fratta. La strada leggermente in salita che ci porta all'ingresso principale è chiusa con una striscia di plastica bianca e rossa alta una decina di centimetri.

A fianco dello sbarramento nessuna indicazione che indichi l'ingresso alternativo. Alcune persone anziane sono ferme e non sanno dove andare.

Le ho invitate a seguirmi verso l'ingresso del Pronto soccorso.



Alle ore 10,00 uscendo dall'ospedale ho voluto fare la discesa della stradina che era sempre chiusa,

volevo capire il motivo di tale decisione.

Vi erano alcuni pezzi del fondo stradale leggermente ghiacciati.

Anche a fine inverno 2009 mi sono trovato nella stessa situazione e alle mie rimostranze mi fu detto che prima di me alcune persone erano cadute.

Mi sono preoccupato di parlare con un responsabile, che non ha gradito il mio intervento, ma comunque ha chiamato una persona per spargere il sale che era fermo da tempo in sacchi su quell'area.

Come era difficile pensarci all'ora altrettanto difficile è stato pensarci anche in questa occasione; ma per questo giovedì, per ovviare agli inconvenienti e alle rimostranze, si è provveduto a legare una striscia bianca e rossa... per evitare cadute, dimenticando però di offrire all'utenza una adeguata informazione.

Un altro problema l'ho vissuto domenica 7 febbraio alle ore 21,30. Rai 3 trasmette un ampio reportage dal titolo: "Acqua, acqua".

Si parla del male affare realizzato dalle istituzioni che hanno costituito società con privati. Questi con il 32% hanno la delega all'incasso di tutti gli emolumenti, i comuni con il 68% hanno la "capacità" di ripianare i debiti.

Il servizio sulla città di Arezzo è stato il più ampio, visto che il nostro territorio, compreso il nostro Comune, ha la fornitura di acqua con il più alto costo d'Italia a metro cubo.

Lunghe interviste ai presidenti

di Nuove Acque e ATO e di qualche altro personaggio che, non vedendoci chiaro, si è dimesso da certi incarichi. Sono stati intervistati anche sindaci lungimiranti come quello di Anghiari e Pieve Santo Stefano che, devo dedurre abbiano degli amministratori e tecnici più validi dei nostri perché sanno gestire questo importante problema bene e con migliori condizioni economiche per i propri cittadini.

La trasmissione metteva in evidenza che dai primi di gennaio 2010 in Francia l'acqua è ritornata in mano alle istituzioni pubbliche revocando il business con i grandi affaristi del settore.

Ultimo dato preoccupante illustrato dalla TV è relativo al debito determinato dalla gestione di Nuove Acque aretine.

Nel 2007 era di 50 milioni di euro, nel 2009 è salito a 72 milioni. Questo deficit dovrà essere ripianato dai nostri virtuosi comuni, che saranno costretti a riversare i costi sulle singole bollette dei cittadini.

Cortonesi obblighiamo i nostri amministratori ad uscire da queste società mangiasoldi. Operando in proprio avremo anche l'opportunità di offrire posti di lavoro sicuri ai nostri giovani e comunque saremo in grado di far pagare a costi inferiori l'acqua che è un bene comune. In considerazione del grosso ed utile lavoro che ha realizzato il Comitato civico delle Biomasse, proporrei a queste persone di buona volontà di riflettere ed attivarsi anche su questo versante per il bene della nostra collettività.

Ivo Faltoni

Centro anziani Cortona

Nella pagina accanto abbiamo parlato già in due occasioni sulle nostre pagine lamentando la mancanza di un centro di aggregazione per i nostri pensionati che nel periodo estivo affollano piazza della Repubblica riscaldandosi al caldo sole o andando negli angoli ombreggiati quando la calura è asfissiante.

Se naturalmente è possibile questa aggregazione nelle stagioni ottimali, ben difficile lo è nell'autunno e soprattutto nel freddo inverno.

Abbiamo proseguito nella nostra inchiesta ed abbiamo trovato la disponibilità di don Giancarlo, responsabile della parrocchia del Duomo, ad offrire presso palazzo Vagnotti degli spazi utili a questa finalità.

Nella prossima settimana un gruppo ristretto di persone verificherà questa concreta possibilità.

Nell'ipotesi che tutto possa trovare consenso si costituirà un centro anziani con statuto, cariche sociali e sarà richiesto all'Amministrazione Comunale un supporto operativo concreto.

Non dimentichiamo che il centro storico è la porzione di territorio comunale con popolazione più anziana.

I nostri giovani, purtroppo, per ragioni economiche non sono in grado di poter acquistare o affittare appartamenti nella vecchia città e, se si vogliono costruire una vita in due, devono rivolgere lo sguardo verso la pianura.

Con questa realtà dobbiamo far conto e costruire momenti costruttivi per chi oggi si trova a dover fare un resoconto quasi finale della propria attività. Questo centro anziani, se riusciranno a farlo partire, dovrà essere un vero momento aggregativo.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Una speranza per i giovani di restare a Cortona

Caro prof. Caldarone,

Sono un padre di un giovane già laureato che vorrebbe restare a Cortona, vorrebbe trovare qui lavoro e vorrebbe qui formarsi una famiglia. Ora, il paradosso è che sono proprio io, suo padre, a doverlo spingere ad andare via e a realizzarsi fuori della sua città. E non è che mio figlio soffra di mammismo, anzi è molto disinvolto e sicuro di sé, va un paio di volte l'anno all'estero, ma è innamorato di Cortona e il suo sogno è mettere su casa a Cortona. Ma la realtà purtroppo non è dalla sua parte perché le opportunità di lavoro sono pressoché inesistenti. Se poi consideriamo le attuali condizioni economiche che si ripercuotono anche nel nostro territorio, allora il futuro per mio figlio è veramente molto problematico. A questo occorre aggiungere il costo sia degli affitti che del valore delle case particolarmente eccessivo rispetto alle pretese di centri a noi confinanti. Alcuni suoi amici hanno già preso il volo per altri lidi, altri ancora li seguiranno ma mio figlio è intenzionato a restare senza rendersi conto che di questo passo, almeno qui nel centro storico che va lentamente svuotandosi, non ci sarà alcuna possibilità di occupazione.

Questo volevo dirle e manifestarle anche il disagio che un padre può provare di fronte alle pretese, magari anche giuste, di un figlio. E volevo anche chiedere a lei, che ha sempre suggerito dalla pagine di questo giornale, nuove idee per ravvivare il centro storico per tutto l'anno, per renderlo attivo e pieno di giovani non soltanto d'estate, se è ancora possibile fare qualcosa nella direzione prospettata. Mi scusi del disturbo ma, come padre, vorrei che, dopo i tanti sacrifici, potessi almeno riuscire a sperare in qualche evento che desse conforto al legittimo desiderio di mio figlio di restare qui a Cortona.

Un cortonese che si firma

L'accorata lettera di questo padre mette a nudo una serie di problemi sulla cui esistenza più volte mi sono dilungato in queste pagine. Innanzitutto dico subito che una città che vede perdere o scemare la presenza dei giovani, in virtù della inquietante diaspora in atto, è destinata a trasformarsi in una città fantasma: luogo di visita e di curiosità dei viaggiatori e luogo di attesa per i rari superstiti. Questa è la poco incoraggiante prospettiva, determinata da un depauperamento di risorse sottratte da Cortona e dal suo territorio a partire almeno dagli anni Ottanta, con la dannosa complicità di una politica regionale e provinciale miope e scriteriata che ha sottratto alla città Ospedale, Ufficio delle Imposte dirette, Azienda di promozione turistica, Pretura... e che mai ha fatto valere la particolare e anomala estensione del territorio cortonese, atta a giustificare la presenza delle suddette istituzioni. O per lo meno la politica avrebbe dovuto preoccuparsi di bilanciare la perdita dell'indotto economico e sociale, per esempio, dell'Ospedale con programmi sostitutivi di uguale o superiore ricaduta. E, restando in argomento, si parla di spostare le scuole negli ambienti dell'ex ospedale. Cosa cambierà? Nulla. Quegli ambienti sarebbero stati produttivi, ai fini di quanto sopra, se la politica avesse espresso più fantasia e amore per la città impegnandosi con forza per impiantarvi una facoltà universitaria con l'ausilio della Scuola Normale Superiore di Pisa, privilegiata destinataria del rinascimentale Palazzone. So che l'idea non dispiace al sindaco Andrea Vignini e si spera nella sua sensibilità culturale per un futuro ravvicinato diverso, che faccia progressivamente rimuovere le catastrofiche previsioni.

Ho anche suggerito qualche tempo fa, qualora quanto detto risultasse vano, di istituire una Fondazione con il coinvolgimento, questa volta, delle forze produttive del posto o di benefattori con lo scopo di mettere su una Facoltà che contemplatesse la presenza a Cortona di una Scuola Superiore di Formazione Politica, assente in Italia, sull'esempio della Grande École francese.

Un ulteriore sprone per le giovani coppie a scappare da Cortona è, come ha ricordato lo scrivente, l'esoso prezzo degli affitti e degli appartamenti. Si dice che non si può far nulla col libero mercato. Può essere anche vero ma le amministrazioni dovrebbero ricorrere più spesso al metodo della persuasione nei confronti dei proprietari, più efficace di qualunque atteggiamento sanzionatorio.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronta intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 febbraio 2010
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 21 febbraio 2010
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 22 al 28 febbraio 2010
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 28 febbraio 2010
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 marzo 2010
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 7 marzo 2010
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 marzo 2010
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 14 marzo 2010
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA
Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,00

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE
di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)
0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

CORTONA CAMPAGNA: Terratetto in pietra completamente indipendente composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, piccolo spazio esterno di proprietà e posto auto privato. VERO AFFARE € 110.000 trattabili Rif.128

CAMUCIA: In posizione panoramica, terratetto libero da 3 lati completamente da ristrutturare. Mq. 160 circa con ampi fondi a piano terra. Grande terrazza dalla quale si gode una suggestiva vista sulla valle. Possibilità di acquistare terreno adiacente. € 150.000 Rif. 150

CORTONA CENTRO STORICO: Vendesi appartamenti finemente ristrutturati di varie metrature con vista panoramica. Prezzi a partire da € 150.000

CORTONA: Situato nel cuore della città, appartamento al piano secondo composto da grande ingresso, salone con camino, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno. Stupenda vista panoramica. E' UNA NOSTRA ESCLUSIVA. € 300.000. Rif.143

CORTONA: A 2 passi dal centro (raggiungibile a piedi), villa ristrutturata suddivisa in 2 unità abitative indipendenti. L'immobile dispone di giardino, annessi accatastati ed uliveto. Stupenda vista panoramica. € 850.000 tratt. Rif. 126

TERONTOLA: Appartamento piano terra completamente indipendente con giardino ed ingresso privato. Soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage. Ottimo affare. € 145.000 Rif.112

FRATTA CORTONA: Appartamento di nuova costruzione su 2 piani (45 mq. a piano) con finiture di alto livello. Soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, studio, terrazza e garage doppio. € 110.000 possibilità di acquistarlo senza garage ma con cantina ad € 95.000 Rif. 147

AFFITTASI:
Appartamenti di varie metrature arredati e non a partire da € 300 mensili

Ricordata a Castiglion Fiorentino Alda Merini



Sono state annunciate dal nostro collaboratore Albano Ricci su queste pagine le tre lezioni organizzate nel mese di Gennaio dall'Unire di Castiglion Fiorentino sulla figura e l'opera di Alda Merini, una delle voci più significative e originali della poesia contemporanea, scomparsa nel novembre dello scorso anno.

Gli incontri, seguiti da un pubblico attento e interessato, sono stati organizzati dalla direttrice dei Corsi, l'ins. Wanda Bernardini presso la Sala delle riunioni della Misericordia di Castiglion Fiorentino e vi hanno partecipato, in veste di relatori, la dott.ssa Roberta Alunni e il prof. Nicola Caldarone.

Roberta Alunni, autrice di una recente pubblicazione dal titolo Alda Merini **L'«Io» in scena**, pubblicato da Società Editrice Fiorentina, ha ripercorso i caratteri essenziali della vita e dell'arte della Merini a partire dalla sua adolescenza quando la poetessa si sentiva "succube della madre, donna bella e affascinante, ma piuttosto rigida negli affetti", e quando a farle compagnia erano "i romanzi rosa" della biblioteca di casa e a suscitare il suo entusiasmo e

rano invece Tolstoj, Dostoevskij, Victor Hugo e André Gide. Di questo periodo della vita è la stessa Merini a scrivere, ne "La pazza della porta accanto", queste significative parole, riportate nella pubblicazione dell'Alunni: "Da bambina sognavo una cosa: di non essere figlia di questa madre. La timidezza mi ha sempre impedito di dichiararle il mio amore. Sono stata una bambina emarginata. Una bambina che non legava con nessuno, una bambina sola".

Nel corso di questi tre incontri si è parlato della depressione di Alda Merini e del calvario dei suoi 24 ricoveri in case di cura, delle sue frequentazioni letterarie, dei suoi amori e naturalmente della sua poesia, che il prof. Caldarone ha definito "un rincorrersi tra l'eroticismo e il mistico, tra la concretezza sensuale e l'astrazione visionaria, tra la dannazione e l'oracolare ricerca dell'assoluto".

Letture delle sue poesie e dibattito con gli intervenuti hanno concluso i tre incontri che, stando alle conclusioni della direttrice dei Corsi Wanda Bernardini, hanno dato vita a una ricca e originale esperienza letteraria e umana.

n.c.



Vie, Vicoli, Piazze
e strade di Cortona

Vicolo Petrella

a cura di Isabella Bietolini



Va da via Guelfa a vicolo Corazzi ed inizia sotto il "vultone" del palazzo dei Petrella, discendenti dai Del Monte, dai quali - ovviamente - prende il nome.

Il vicolo nel suo primo tratto costeggia lo stesso palazzo che ha la facciata in via Guelfa, se ne notano i poderosi basamenti medioevali. A seguire i lati dei palazzi Baldelli e Sernini-Cucciatti, anch'esse magnifiche costruzioni dall'aspetto cinquecentesco sulla cui storia, insieme a quella del palazzo Petrella, molto ci sarebbe

da narrare: tralasciando aspetti precedenti, dalle fortificazioni del XI sec. alla residenza estiva dei Marchesi del Monte S.Maria nel sec.XII, questa parte del centro storico caratterizza infatti l'evolversi cittadino dal medioevo in avanti con le profonde trasformazioni verificatesi nel '500 e poi, in parte, nel '700.

Lo stemma dei Petrella è costituito da un'aquila in campo giallo-oro nella metà superiore, da una fascia rossa in campo azzurro nella metà inferiore.



A Cortona il primo incontro con le città interessate

La via degli etruschi

Tre regioni coinvolte (Toscana, Umbria e Lazio) e oltre 15 città. Un percorso che affonda la sua idea nella storia etrusca e che guarda in una direzione comune. A farne ideatore e promotore è stata la Regione Toscana attraverso le commissioni Cultura e Turismo e Agricoltura. "Dopo aver lavorato per molti anni alla valorizzazione del patrimonio archeologico etrusco in Toscana - spiegano i presi-

mente un protocollo d'intesa preliminare che abbia come obiettivo principale la ricostituzione della federazione delle città etrusche e la progettazione, coordinata per ambiti territoriali da ciascuno dei centri in indirizzo, delle vie degli Etruschi, che in ultima analisi dovrebbero collegare, in un unico percorso futuro, in maniera omogenea, i centri dislocati nelle tre regioni". In buona sostanza c'è il desiderio di mettere in piedi per-



denti delle commissioni Enzo Brogi e Aldo Manetti - attraverso importanti convegni tenuti nei principali centri legati a tale civiltà e dedicati a temi storici significativi (la donna etrusca, l'agricoltura, il mare, il sacro), nonché alle attuali problematiche dei musei e dei parchi archeologici della nostra Regione, vogliamo far tesoro di questa esperienza con una proposta rivolta a quei comuni che attualmente coincidono con quei centri che, in antico, fecero parte della federazione delle città etrusche".

"Le vie degli etruschi", così è denominato il progetto ha avuto un primo momento di confronto a Cortona insieme a molte delle amministrazioni interessate, tra cui Cerveteri, Tarquinia, Fiesole, Pisa e Chiusi.

"Visto l'entusiasmo di tutti - hanno proseguito Brogi e Manetti - abbiamo deciso di stilare veloce-

mente un protocollo d'intesa preliminare che abbia come obiettivo principale la ricostituzione della federazione delle città etrusche e la progettazione, coordinata per ambiti territoriali da ciascuno dei centri in indirizzo, delle vie degli Etruschi, che in ultima analisi dovrebbero collegare, in un unico percorso futuro, in maniera omogenea, i centri dislocati nelle tre regioni". In buona sostanza c'è il desiderio di mettere in piedi per-

mente un protocollo d'intesa preliminare che abbia come obiettivo principale la ricostituzione della federazione delle città etrusche e la progettazione, coordinata per ambiti territoriali da ciascuno dei centri in indirizzo, delle vie degli Etruschi, che in ultima analisi dovrebbero collegare, in un unico percorso futuro, in maniera omogenea, i centri dislocati nelle tre regioni". In buona sostanza c'è il desiderio di mettere in piedi per-

L.Lucente

Al Teatro Signorelli di Cortona

"I casi sono due" con Carlo Giuffrè

Mercoledì 26 gennaio presso il Teatro Signorelli, Carlo Giuffrè ha proseguito nel suo intento di riproporre il repertorio della tradizione comica napoletana, con la messinscena del testo di Armando Curcio "I casi sono due". Il pubblico ha apprezzato la recitazione di Giuffrè e di Angela Pagano in questa travolgente pièce che valse all'attore il commento entusiasta di Fellini: "Ecco il teatro, quello vero, che funziona da sempre".

Forse per le origini napoletane (Giuffrè è nato a Napoli nel 1928), forse per il talento certificato dal Diploma all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, forse per la collaborazione con Eduardo De Filippo in coppia con il fratello Aldo, il brioso Carlo ha saputo manifestare al Teatro Signorelli le sue doti di attore dalla vocazione comica e grottesca. Il pubblico ha apprezzato la commedia, che si discosta in parte dalla produzione dei primi anni, quando Giuffrè, nella Compagnia dei Giovani lavorò con Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Romolo Valli e Elsa Albani in opere di Pirandello, Čechov e Goethe, ma rivela la sapienza artistica di un protago-

nista d'eccezione che nel 2007, in occasione della consegna del tributo alla carriera assegnatogli dal "Premio ETI - Gli olimpici del teatro", è stato insignito del titolo di Grande Ufficiale dal Presidente della Repubblica.

Accanto all'ottima recitazione, la scenografia accurata ed i costumi accurati hanno contribuito a riproporre in modo superbo la vicenda del barone Ottavio e di sua moglie Aspasia ambientata a Napoli e ricca di colpi di scena. Il barone, ormai anziano, incarica un investigatore di ritrovare un suo discendente illegittimo e con sua grande sorpresa scopre che questi è Vincenzo Esposito (Ernesto Lama), scontroso cuoco al servizio dei baroni. Vincenzo, acquisito il nuovo status di nobile, non perderà occasione di vessare la servitù e di sfoggiare i suoi modi discutibili. Ne deriva una commedia dal ritmo incalzante dove emergono le indiscusse qualità di Carlo Giuffrè e Angela Pagano; i due protagonisti detengono una tecnica, piena di sfumature e registri, che affonda le proprie radici nella ricca tradizione del teatro comico napoletano.

Elena Valli

Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi

di Ezio Cosatti

Cortona, 11 febbraio 1894

Il carnevale

Sfogliando le pagine di questa raccolta di articoli del primo direttore dell'Etruria, scritti tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, si ha la sensazione di una Cortona viva, ricca abitanti e soprattutto di iniziative in ogni stagione dell'anno. Numerose erano le associazioni (la Filodrammatica, il Circolo Benedetti, la Società drammatico-musicale, la Società operaia...) e tutte impegnate nell'organizzazione, soprattutto nel periodo invernale, di programmi ricreativi di apprezzabile livello: rappresentazioni teatrali, opere liriche, concerti della Filodrammatica locale, e poi tante feste dei bambini e finalmente il Carnevale con i carri con premiazioni e iniziative collaterali per tutto il mese di febbraio. Inoltre, numerosi erano i periodici che a volte sottolineavano il valore di questi programmi, a volte ne criticavano le immancabili cadute di stile. Come conferma questo articolo di Cosatti del 1894.

"I divertimenti di carnevale sono stati molti e svariati e relativamente anche riusciti, in special modo i veglioni al teatro, che furono addirittura splendidi.

Il premio del giovedì grasso venne conferito ad una brigata di mascherine in costume antico e alle signorine Tacciati, Ristori,

Bassi, Alari, Venuti, Paletti e Ferrati. Quanto alla mascherata rappresentante "L'Italia attraverso i secoli" con sette carri, mi sia permesso di dire che l'idea, essendo assai grandiosa, non poteva riuscire benissimo. Vinse il premio la carrozza dei Marchesi di Putrella con attacco a due, trasformato in splendida canestra di fiori; elegantissimo il legno del sig. Lorini montato da un motorino graziosissimo; bello quello inviato dalla Società del Carnevale, quello rappresentante uno sposalizio e così dicasi degli altri. Bene anche il Festival e la Cuccagna in Piazza Signorelli. Anche l'annunciata festa di beneficenza al Teatro è riuscita davvero superiore ad ogni aspettativa. La prima parte del programma fu svolta per intero dai bambini con l'operetta del maestro Salvoni 'Il Giardino d'Infanzia'. Ne furono interpreti Genoveffa Poccetti, Elisa Favilli, Vera Mariottini, Carlo Lescai, Eugenio Bianchi. Nella seconda parte 'Il Ballo dei Lancieri' i entusiasmi del pubblico. Sembra impossibile infatti che fanciulli tanto piccoli possano condurre con quella precisione una quadriglia difficilissima.

Tutto sommato, gli ultimi giorni di Carnevale saranno ricordati con rimpianto da tutti coloro che amano passare un'ora di gaia e serena allegria".

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Giornata della memoria

Giovedì 28 gennaio u.s. si è celebrata a Cortona la Giornata della Memoria. Alle ore 10.30, nella Sala del Consiglio Comunale, il Sindaco Andrea Vignini ha ripercorso insieme ad una rappresentanza di studenti delle scuole superiori cortonesi i tragici eventi delle persecuzioni nazifasciste del secolo scorso.

A livello nazionale le commemorazioni sono fissate per il 27 gennaio, ma lo slittamento è dovuto al fatto che proprio quel giorno sono stati insigniti con la

del successivo sterminio del popolo ebraico, con un occhio particolare rivolto a tutti i deportati italiani, civili e soprattutto militari, che ebrei non erano e che troppo spesso non vengono ricordati. Finalmente ha preso la parola Renato, che con la consueta passione ha lucidamente narrato il suo calvario: l'armistizio dell'8 settembre 1943 che lo sorprese marinaio a bordo di una nave da guerra italiana nell'Adriatico; l'arresto insieme al fratello Francesco avvenuto a Firenze durante i rastrellamenti nazifascisti seguiti allo scio-



Medaglia d'Onore del Capo dello Stato i 23 aretini reduci dai campi di sterminio nazisti, con una cerimonia ufficiale in Prefettura dove anche il nostro concittadino Re-



nato Mariotti ha ricevuto dalle mani del prefetto S.E. dott. Salvatore Montanaro la prestigiosa onorificenza.

Dopo le parole del Sindaco, Mario Parigi ha riassunto diacronicamente con filmati e fotografie le fasi salienti delle deportazioni e

pero generale del marzo 1944; la deportazione nei campi di sterminio austriaci, prima a Mauthausen (dove trovò la morte il fratello) e poi a Ebensee; il duro lavoro nelle gallerie delle V2, le atroci sofferenze e la quotidiana convivenza con la morte fino alla liberazione degli Alleati del 7 maggio 1945; il ritorno a Cortona e alla vita.

Gli studenti presenti si sono comportati benissimo, non hanno battuto ciglio durante il racconto di Renato, ho visto anche qualche luccicone in quegli occhi appassionati e le domande dei ragazzi non si sono fatte attendere.

L'assessore Diego Angori, moderatore dell'incontro, ha concluso sottolineando l'importanza della diretta testimonianza di Mariotti, per una memoria generale e condivisa, valido baluardo contro il "Revisionismo" e il "Negazionismo" dilaganti.

M.P.

La Crea in collaborazione con la Colosseum Tours organizza dal 17 al 24 luglio Gran tour della Siria

Rovine millenarie, suq medievali, scenari affascinanti, architetture che hanno attraversato i secoli, tra tappe fondamentali per conoscere la storia della nostra civiltà: questo

Califfo Omayyade al-Walid nel 715, uno dei primi e significativi esempi di architettura selgiuchide. Visita al vecchio bazar.

Nei giorni che seguono sono previste escursioni con la guida a

(min. 30 paganti) Suppl. Camera singola Euro 220,00 All'iscrizione è richiesto il versamento di Euro 450,00; saldo completo entro il 15 giugno 2010. Per ulteriori infor-

mazioni gli interessati possono rivolgersi a Agenzia Viaggi Colosseum Tours.Tel. 0575-604779; 0575-630170; info@colosseum-tours.com.



il suggestivo itinerario che la Crea ha organizzato in collaborazione con la Colosseum Tours dal 17 al 24 luglio 2010

Dopo la giornata di viaggio del 17 giugno da Cortona in Bus GT per Fiumicino per il volo che condurrà i partecipanti ad Aleppo e alla sistemazione in albergo, il programma prevede per il giorno dopo la visita della basilica di San Simeone, il ritorno ad Aleppo per la visita della città con la Cittadella: la grande moschea, costruita dal

Ebla, scoperta dalla missione archeologica italiana e poi visita delle storiche città di Serjilla, di Apamea e Hama e di tutti i principali siti archeologici e storici della Siria, dalla città medievale di Crac Des Chevaliers a Damasco, la più antica capitale del mondo.

Accoglieranno i partecipanti Hotels a 4 e 5 stelle e rinomati ristoranti Quota di partecipazione per persona con sistemazione in camera doppia Euro 1230,00 (min. 40 paganti) Euro 1260,00



Cortona, veduta del Palazzo Comunale da Pesceria, 1950 circa. (Collezione Mario Parigi)



Cortona, veduta del Palazzo Comunale da Pesceria, 2010.

Elisa Sestini alla Mostra ufficiale del carnevale di Venezia

Tra gli eventi del Carnevale di Venezia, la Reale Società Canottieri Bucintoro, l'Art&fortE - Contemporary Art and More e Arte forte lab. Ca' Zanardi hanno organizzato una mostra d'arte collettiva in cui 25 artisti selezionatissimi hanno esposto un'opera creata riflettendo su di un tema: "La Maschera Persona e Personaggio Verità e Apparenza e il mascherarsi", curatore dell'evento è stato Alberto D'Atanasio docente di Storia dell'Arte e Semiologia dei linguaggi non verbali. Tra gli artisti selezionati ha partecipato **Elisa Sestini di Cortona**.

Questa giovane artista ha frequentato l'Istituto statale d'Arte Piero della Francesca di Arezzo e unisce la sua passione di pittrice agli aspetti psicologici della lettura dell'opera d'arte. Nell'estate del 2009 ha esposto le sue opere a Palazzo Ferretti a Cortona, una prima mostra personale dal titolo: "Sguardi sull'Anima" che ha riscosso un grande successo sia di pubblico che di critica.

La pittura di Elisa Sestini è dare figura ai ricordi, alle sensazioni ai sentimenti perché con il colore e la figura diventano emozione. Le sue figure di donna non

sono solo belle nelle sue raffigurazioni diventano mezzo e varco per arrivare a quella scintilla unica e magica che solo le donne che sanno vedere con gli occhi del cuore sanno di avere.

D'Atanasio che è stato anche curatore della mostra "Sguardi sull'Anima" ha trovato nella ricerca figurativa di Sestini la qualità per completare il percorso iconologico della mostra ufficiale del Carnevale di Venezia 2010, l'opera si intitola: "Dentro la maschera".



Dietro la maschera

In effetti, dice D'Atanasio questa giovane artista riesce a dare alle sue opere una poesia che non ha tempo, davanti ai suoi quadri ci

si perde nei ricordi, perché le sue opere di evocano i sentimenti come facevano i pittori di fine ottocento che però proiettavano le emozioni nel cosmo e negli elementi della natura che appariva sovrastare l'esistenza umana. In Sestini l'esistenza umana sembra sovrastata dalla magnificenza delle emozioni, dal candore di donne che sembrano senza tempo perché solo le donne sanno il tempo fermare.

L'evento è stato inaugurato il 6 febbraio da una conferenza tenuta

lati, atti a commentare il senso storico-artistico appartenente ad essi; analizzando le valenze simboliche della Maschera.

La mostra ha avuto luogo nella prestigiosa sede Magazzini del Sale - Reale Società Canottieri Bucintoro, che è anche spazio incluso nelle attività della Biennale di Venezia, Art&fortE - Contemporary Art and More, Arte forte lab Ca' Zanardi ed è patrocinata dal comune di Venezia Assessorato alla Cultura.

teretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

teretrusche
incoming services
Toscana
Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciani
Rappresentati procuratori
Tel. area 630363 - CAMUCIA (Ar)
Lamusta Maria Silvana

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

Molesini
dal 1927 - CORTONA

Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

Lettere al Direttore

Via di Murata, una via dimenticata

Gentile Direttore con la presente vorrei sottoporre alla Sua cortese attenzione la situazione nella quale si trova **Via Di Murata** cosa che ho davanti da lunga data, ovvero sia da ventisette anni che è il periodo trascorso da quando sono residente del Comune di Cortona:

A) puntualmente, allorché si verificano temporali, da varie feritoie praticate lungo il muro che costeggia il lato sinistro della strada fuoriesce notevole quantità d'acqua che arriva ad allagare metà della strada con conseguente difficoltà di circolazione di veicoli e pedoni.

Quanto sopra si ritiene dovuto alla mancanza di una necessaria canalizzazione dell'acqua piovana verso la condotta esistente, del tutto insufficiente a

ne a quest'ultima precisazione rendo noto che **alla data della presente l'intervento sarebbe stato effettuato solo in data 14 ottobre alle ore 09,10 e 5 novembre e senza la partecipazione di alcun altro operatore ecologico come invece era assicurato.** Voglio altresì far presente, in relazione a quest'ultima esigenza, che in data 26 gennaio alle ore 09,40 circa che la motospazzatrice era impegnata in via Capitini mentre in via Di Murata è stato lasciato quanto si trova a terra da molti giorni. Inoltre nessuna risposta è stata fornita circa la possibilità di installare contenitori per la raccolta di rifiuti;

2) per il prossimo futuro (quando sarà?) è stato programmato un intervento di riqualificazione della strada.



smaltire quanto fin lì pervenuto, che viene così ad otturarsi e dar così luogo all'allagamento summenzionato.

Per una parziale soluzione del problema è stata posizionata solo una seconda griglia senza però provvedere alla giusta canalizzazione dell'acqua piovana come, invece, era stato suggerito.

B) il fondo stradale, fino all'incrocio con Via Dei Mori, presenta numerose e frequenti "macchie nere" dovute, non solo a mal riusciti tentativi di sofferire alla mancanza di asfalto ma anche al fatto che non è stato fatto alcunché per ovviare all'inconveniente in questione.

C) lungo il muro che costeggia la via in questione, puntualmente è disseminato di rifiuti (cartacce, lattine, foglie secche, erbaccia e quant'altro) per cui si rende necessaria l'istallazione, a ridosso del muro summenzionato di almeno due raccoglitori. Visto che trattasi di via caratterizzata dal frequente passaggio di persone, soprattutto nel periodo scolastico sarebbe opportuno che tra un passaggio e l'altro (a cadenza settimanale) della motospazzatrice qualcuno degli operatori ecologici si prendesse l'impegno, dato che trattasi di strada avente la stessa importanza di tutte le altre, perché si procedesse alla rimozione di eventuali rifiuti presenti. In relazione a quanto esposto sarebbe opportuno che, nella parete del muro, venissero installati alcuni contenitori per rifiuti.

Dopo appena 3 mesi, in data 22 settembre ho ricevuto nota -datata 14 settembre a firma dell'Assessore ai LL.PP. con la quale veniva precisato che:

1) per garantire una maggior pulizia della strada la motospazzatrice, coadiuvata da operatori a piedi, effettuerà un passaggio ogni due giorni lavorativi. In relazio-

Francesco Attesti in concerto

Siamo felici di poter seguire l'attività musicale di un nostro giovane concittadino, Francesco Attesti, che da anni calca ormai i palcoscenici di tutto il mondo.

Il 4 e il 5 febbraio in duo con Annika Kaschenz, la sua compa-

gnata da anni, in Francia ha suonato musiche di Mozart, van Beethoven, Rossini, Chopin, Satie, Piazzolla, Kern, Gershwin.



gnata da anni, in Francia ha suonato musiche di Mozart, van Beethoven, Rossini, Chopin, Satie, Piazzolla, Kern, Gershwin.

Il 23 febbraio Francesco sarà al Sarajevo Winter Festival, unico pianista solista italiano invitato a questa manifestazione, con un programma dedicato a Chopin. Riportiamo quanto Francesco ha

scritto sulla musica di questo autore: "Considero Chopin come il compositore per eccellenza del pianoforte; è il primo che mi ha colpito in senso assoluto e l'unico a portare il pianoforte alla più elevata espressività. Con la sua musica è riuscito a superare tutti i limiti fisici che la natura gli aveva imposto... il Concerto a Sarajevo sarà un dono per la città ed il Festival, in occasione del duecentesimo anniversario della nascita di questo compositore, farà riflettere su ciò che la popolazione serba ha sofferto nel corso della terrificante guerra".

Le memorie di Arturo

Di solito assistiamo a recensioni giornalistiche su varie pubblicazioni di una certa rilevanza che fermano ed aiutano a formare la nostra cultura o almeno a darci conoscenza di eventi che ci sostengono nella nostra vita associativa.

Questa volta vogliamo fare un'eccezione, dare spazio ad una pubblicazione che ha, a mio modestissimo parere, qualcosa di eccezionale.

Arturo Sabini ha preso carta e penna e alla bella età di novantatré anni ha raccontato, a suo modo, la sua vita. Non ha scritto tutto il suo curriculum sarebbe stato lungo a leggere, ma ha evidenziato i punti salienti, quelli che insomma se-

gnano più degli altri il tracciato dell'esistenza umana.

La pubblicazione diretta da Beatrice Guarneri di Firenze, ha lasciato che l'originalità dell'e-



Arturo e la sua inseparabile fisarmonica

pressione letteraria di Arturo si realizzasse nel suo pieno e si è limitata a correggere la punteggiatura. Noi diciamo che se la stampa avesse lasciato anche la scrittura originale di Arturo avrebbe fatto cosa veramente egregia.

Il piccolo "libricino", ha però qualcosa di eccezionale, ha l'originalità di un contadino-operaio, ha la sinteticità della gente operosa della nostra valle, ha la grandezza d'animo che fa di un racconto un prezioso documento di vita sia personale che storico.

La figura di Arturo è stata da me evidenziata qualche anno fa su questo nostro giornale, giornale che ha anche il merito di ospitare questi spaccati che vanno nel segno della valorizzazione della semplicità e della originalità; Arturo dunque a bordo del suo camioncino, si perché alla bella età di novantatré anni, Arturo guida perfettamente il suo mezzo, è venuto a trovarci al centro sociale e ci ha regalato la sua "fatica letteraria". Da qui allora diciamo ad Arturo grazie di cuore.

Ivan Landi

Ricordo di Massimo Canneti



Caro babbo sono 5 anni che sei lontano da noi, ma sono anche 5 anni che ti siamo più vicini.

Sei con noi e in noi, nello struggente amore che non ci lascia, nei ricordi sempre vivi dei nipoti adesso grandi. Anzi chissà come sarai felice nel sapere che hai un nuovo dottore in famiglia.

Certamente hai vegliato anche su di lui. Tienili ancora per mano nel cammino della loro vita.

Tu non sei né spento, né lontano, ma vicino a noi, felice e trasformato.

Come dice S.Paolo: "Dov'è, o morte, la tua vittoria?".

Tua figlia Gabriella

LAUREA

Niccolò Pierazzi

Il giorno 27 gennaio 2010, all'Università di Roma "La Sapienza" Facoltà di Medicina e Chirurgia, corso di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, **NICCOLÒ PIERAZZI** si è laureato, con il relatore prof. Giorgio Pompa, correlatore prof. Piero Cascone, discutendo la tesi: "La riabilitazione impianto-protetica nelle edentulie genetiche". Erano presenti i genitori, gli zii, i cugini, la nonna e gli amici. Niccolò dedica questo primo traguardo di vita ai nonni Massimo Canneti, Antonio e Nora Pierazzi. Al neo laureato felicitazioni e tanti auguri per un brillante avvenire.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

1 FEBBRAIO - AREZZO

La Polizia Postale di Arezzo diretta dal Dottor. Francesco Strano, ha denunciato una dipendente di un'impresa di pulizie presso una filiale delle poste di Arezzo.

La donna, pensando di non essere vista, ha cercato di appropriarsi di una mazzetta di banconote, di circa 450 euro, custodita in una cassetta, ma mentre cercava di asportare il denaro è stata notata e richiamata dalla Direttrice dell'Ufficio Postale.

La donna, immediatamente ha rimesso le banconote nel contenitore.

L'addetta delle pulizie non ha fornito giustificazioni per il tentativo di furto né alla Direttrice e tanto meno agli operatori della Polizia Postale giunti sul posto.

Per la donna è scattata immediatamente la denuncia nei confronti della per tentato furto.

1 FEBBRAIO - AREZZO

Ancora una Rapina in città questa volta ai danni della farmacia di Via Monte Falco. Un uomo armato di pistola è entrato all'interno del negozio e dopo aver minacciato i dipendenti si è fatto consegnare 300 euro per poi darsi alla fuga. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra mobile di Arezzo che hanno avviato le indagini per cercare di identificare il malvivente.

3 febbraio - Arezzo

Tentativo di rapina all'ufficio postale di via Lorenzetti. Una donna armata di siringa e di pistola è entrata nell'ufficio e ha tentato il colpo. Il tentativo di rapina è stato messo a segno intorno alle 12. La donna con indosso un lungo cappotto e con il volto travisato da grossi occhiali ha però desistito e si è allontanata senza il bottino. Sul posto sono tempestivamente intervenute le volanti della Polizia e dei Carabinieri ce hanno avviato le indagini e effettuato posti di blocco in tutta la città nel tentativo di rintracciare la donna.

4 FEBBRAIO - AREZZO

In 24 ore è stata trovata e arrestata la donna che ha tentato la rapina all'ufficio postale di Arezzo. Si tratta di una 35enne, tossicodipendente e conosciuta alle Forze dell'Ordine per aver già messo a segno una rapina. È stata riconosciuta dalle telecamere di sorveglianza.

5 FEBBRAIO - AREZZO

Prevenzione e collaborazione. Sono queste le due parole d'ordine che ispirano l'attività della Polizia provinciale, il cui bilancio annuale è stato presentato questa mattina in una conferenza stampa dal Presidente della Provincia Roberto Vasai, dal Segretario generale dell'ente e comandante della Polizia provinciale Gabriele Chianucci e dal Vice Comandante Piero Pedone. Il corpo di Polizia provinciale si compone di 20 agenti suddivisi in più unità organizzative e la sua attività si estende sull'intero territorio, che ammonta a 320.000 kmq dei quali circa 3.000 di superficie agricolo-forestale.

Il servizio tutela della fauna e vigilanza caccia ha contestato nel 2009 523 illeciti amministrativi e 49 penali, il servizio tutela ecologica dell'ambiente e del territorio 136 illeciti amministrativi e 5 penali, la vigilanza stradale ha prodotto 712 verbali con detrazione di 807 punti dalle patenti di guida ed il ritiro di 28 patenti, e la polizia amministrativa, che opera nel campo del turismo, delle agenzie di pratiche auto e di autotrasporto merci, ha contestato 36 illeciti amministrativi ed un illecito penale.

Il corpo di Polizia provinciale, creato nel 1996, è erede di una tradizione che ha oltre 150 anni, visto che le guardie venatorie furono istituite in provincia di Arezzo nel 1860. "Nel 2009, oltre ai compiti dei quali abbiamo già accennato, la Polizia provinciale ha svolto anche un lavoro preziosissimo ed encomiabile in Abruzzo per la vigilanza nel periodo post terremoto e come servizio di scorta a manifestazioni ciclistiche, con 21 servizi effettuati con l'impiego dei due maxi scooter in dotazione - afferma il Presidente della Provincia Roberto Vasai. Sottolineo in particolare l'importanza del lavoro svolto in Abruzzo, a conferma del fatto che la Polizia provinciale è parte integrante del nostro sistema di protezione civile".

7 FEBBRAIO - AREZZO

È morto colpito da un pesante macchinario che stava scaricando assieme ad un amico dal suo furgone all'interno di un capannone industriale dove lunedì avrebbe dovuto iniziare i lavori di manutenzione. La tragedia di prima mattina in via Gobetti al civico 26. Vittima, un quarantottenne, Luciano Tavarnesi impresario edile, titolare di una ditta individuale. Inutili i soccorsi. L'uomo è morto sul colpo colpito alla testa dal gancio del pesante macchinario di 12 quintali, destinato alla pulizia dei pannelli in cemento armato.

Una tragica fatalità. Probabilmente il quarantottenne ha perso l'equilibrio cadendo a terra mentre il pesante macchinario ha preso velocità colpendolo mortalmente al volto. Sul posto oltre ai sanitari del 118, alla Polizia e ai Vigili del Fuoco anche i tecnici dell'Asl aretina. Tavarnesi sposato e separato era padre di due figli.

L'ennesima morte bianca che ha sconvolto l'intera comunità aretina.

LAVANDERIA ETRURIA

È sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentirai!

Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

La raccolta per un progetto di solidarietà

Storia di un tappo di plastica

Nel Centro Cottura di Terontola c'è il cuoco **Claudio Pioppi**, che già da qualche anno ha promosso la raccolta dei tappi di plastica per finanziare un progetto di solidarietà, ma quest'anno le insegnanti, in accordo con il Dirigente Scolastico prof.ssa Franca Biagiotti, gli hanno chiesto di spiegare nei dettagli questo progetto ai bambini, anche attraverso volantini e materiale illustrato.

Il progetto "TAPPI DI PLASTICA" parte da Livorno, dove la Provincia, il Comune e anche la Diocesi, insieme al Centro Mondialità Sviluppo Reciproco e la ditta Galletti, attraverso i loro rappresentanti e volontari, raccolgono da quattro anni i tappi per riciclarli e costruire, con il ricavato, pozzi in Tanzania, dove l'acqua va cercata nel sottosuolo, scavando, e servono perciò attrezzature per trovarla.

Per chi vive nella savana, cioè la maggior parte della popolazione, è difficile procurarsi l'acqua: le donne e i bambini camminano per chilometri con pesanti contenitori sulla testa per raccogliere alla fonte un po' di acqua e portarla in casa: ecco perché l'intento è di scavare pozzi artesiani e costruire acquedotti che possano arrivare direttamente ai villaggi.

Per realizzare questi lavori sono necessari soldi, una parte dei quali viene raccolta dal Centro Mondialità attraverso i tappi di plastica, perché sono costruiti con un materiale particolare e possono essere riutilizzati per produrre vasi per i fiori, panchine, sedie e tavoli per il giardino, quindi tutto è recuperabile e rendono più della

plastica sottile delle bottiglie.

La Tanzania è grande tre volte l'Italia e generalmente le persone vivono nei villaggi, dentro capanne costruite con terra e sterco di animali, con un tetto di canne o, per i più fortunati, di lamiera, per ripararsi meglio durante la stagione delle piogge.

Solo poche famiglie possono permettersi un'abitazione fatta di mattoni; l'interno delle capanne è povero, costituito soltanto da qualche stuoia e una piccola cucina fatta di terra, dove non sempre c'è del cibo da cuocere.

Però quando arrivano i volontari italiani, nei villaggi si fa festa, con ritmi, balli e vestiti colorati.

Nella città di Dodoma lavora suor Gemma, una persona speciale, che è andata a Pisa per studiare e diventare medico, ed è tornata al suo villaggio per aiutare gli altri e ha parecchio da fare contro malattie che da noi non esistono più, come la malaria, che in Tanzania è invece molto diffusa.

Ebbene, attraverso la raccolta dei tappi di plastica possiamo anche aiutare suor Gemma ad organizzare il suo ospedale.

Nella scuola primaria di Terontola i bambini con gli insegnanti collaborano alla raccolta dei tappi e hanno sensibilizzato anche le famiglie, così da casa arrivano sacchetti pieni di tappi di ogni colore e misura, ma sempre rigorosamente di plastica, in quanto questo progetto, promosso dal cuoco Claudio, ha riscosso grande entusiasmo.

Chi volesse partecipare alla raccolta può contribuire portando i tappi di plastica alla scuola primaria di Terontola. **MJP**

Corso da tecnico del suono organizzato dall'Associazione Salcotto

“La band in sala prove”

L'associazione **SALCOTTO (Casina della Musica)** organizza il corso da tecnico del suono “La band in sala prove”.

Finalità del corso è portare gli allievi ad una maggiore consapevolezza sull'utilizzo degli strumenti a disposizione del musicista moderno, partendo dalle basi tradizionali fino ad arrivare alle applicazioni digitali.



L'indirizzo generale del corso è fornire agli allievi competenze e linee guida su cui basare la scelta della strumentazione in modo indipendente da marche e modelli particolari.

Il corso, che si svolgerà al Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia, rinvigorendo il bel sodalizio tra zio ZAK e Zia Casina, è strutturato in tre moduli didattici che toccano diversi aspetti musicali e tecnici, per un

totale di 20 ore complessive: tecnica di base, consolidare gli arrangiamenti, la tecnologia in sala prove.

I docenti saranno **Giulia Bigi e Matteo Burico**. La prima è musicista professionista, insegnante di pianoforte moderno e arrangiamento al Laboratorio Musicale **Walter Savelli** (www.laboratoriomusicalewaltersavelli.it), da ottobre 2008 è collaboratrice fissa della rivista **Computer Music & Project Studio** (www.compmusic.it) per la quale scrive test e tutorial di strumentazione digitale, DAW e virtual instrument.

È Head Machine dello studio **Rokkaforte**. **Matteo Burico** è titolare del **Rokkaforte studio**, tecnico del suono ed arrangiatore di comprovata esperienza.

Il corso fa parte del progetto **SAFARI**, finalizzato a creare una rete delle attività giovanili dei comuni della **Valdichiana aretina** e si svolgerà con il contributo del Ministero della gioventù, della Regione Toscana e del Comune di Cortona.

Le iscrizioni sono aperte fino a domenica 28 febbraio.

Per informazioni **Alessandro 347.82.80.758**
Francesco 338.70.42.133
Mattia 349.81.92.510
(e-mail: il.salcotto@libero.it)
Albano Ricci

Diario per raccontare storie



L'Associazione Interculturale ed Intercomunale “Mani Tese”, costituita solo qualche mese fa, su iniziativa di **Luigi Papi**, ha sostenuto sabato 23 gennaio, nella splendida sede del teatro comunale “Luca Signorelli” a Cortona, la presentazione di un libro scritto dal suo produttivo e vivace presidente Papi.

Il libro “Lettera ad una figlia desiderata: diario aperto per raccontare storie” porta una presentazione del dott. **Paolo Giulierini**, direttore della biblioteca comunale e del dott. **Mario Aimi**, direttore del distretto Asl 8.

La sede scelta aveva tutta una sua valenza, anche se la pur numerosa partecipazione di estimatori dello scrivere non ha potuto riempire in modo esauritivo la sala dando, a prima vista, quel senso di non interesse che spesso pervade le manifestazioni culturali.

La presentazione ha avuto anche come sostegno un filmato sonoro dell'amico **Stefano Lanari** che ha dato motivazioni e spunti per una riflessione sulla “Sua Cortona”.

La perfetta interpretazione della lettrice ha messo la ciliegina sulla torta dando all'incontro spontaneità ed originalità degna di alta professionalità.

Il libro è una narrazione di storie appunto che coprono un vasto arco di vita dell'autore, storie che si leggono d'un fiato, dove emerge tutta la caratteristica descrittiva di Papi.

I fatti corrono velocemente, ma annotano sentimenti, stati d'animo, colorazioni, spaccati naturalistici che sono ormai nel dna di Luigi, di un autore cortonese che attaccato

fortemente alla vita vuole inviare messaggi positivi verso un mondo che sembra abbia perso quel fascino della natura e del sentimento che sono invece propri dell'autore cortonese.

Luigi Papi allora è scrittore a getto, impossibile arrestare la sua produttività, la sua voglia di raccontare e, questa volta, travalica lo stretto territorio cortonese e si attraversa i mari, va sulla terra natia di **Meryem** giovane sua sposa.

Non parleremo del libro perché è bene che il lettore lo valuti personalmente, a noi spetta solo evidenziare il filone su cui l'autore si è tuffato ed è veramente un tuffo contro corrente. Oggi parlare di intercultura, di visione pacifica del mondo, della convivenza dell'intera umana specie, dell'impegno solidale verso tutto e tutti, è fuori sintonia; mentre per Luigi, ma così dovrebbe essere per tutti gli uomini, gli “altri” sono arricchimento e non negatività, sono il sale che matura l'umanità e da un senso mondiale che ci avvicina a Dio.

La diversità dettata dal colore della pelle, della religione, del modo di rapportarsi con gli altri è il piatto forte che porta i frutti dell'egoismo, della visione limitata della vita, della ristrettezza culturale, delle miopie più o meno marcate; ed ecco che allora lo scrivere affinché tutti si riconoscano in un cammino comune che permetta la crescita di tutto e tutti, senza lasciare indietro nessuno, è il più bel messaggio che Papi potesse lanciare.

E la figlia che sarà sorretta nella valutazione di una propria scelta di vita, sia essa religiosa, culturale, sociale avrà, senza dubbio, una visione aperta e le permetteranno di essere più capace di impegnarsi nella costruzione di un mondo che abbia la finalità di valorizzare tutti gli uomini nella stessa maniera.

Sono comunque convinto che se alla guida di tutti i paesi del mondo vi fossero i bambini il nostro mondo sarebbe certamente migliore.

Ivan Landi
I disegni che arricchiscono la copertina sono di Silena Gallorini e di Valerio Bucaletti.

Ciao Florido!



La notizia della scomparsa di **Florido Papalini**, uomo giovane e conosciuto da tutti i terontolesi, è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Florido, figlio di **Giorgio Papalini**, una delle persone più buone e amate di Terontola, ha deciso all'improvviso di lasciare questo nostro mondo ormai sempre più inselvaticato e dove l'uomo è tornato ad essere lupo all'altro uomo.

Persona educata e di grande signorilità nei rapporti con i vicini, Florido lascia un vuoto incalcolabile non solo nella sua amata famiglia, ma anche nella nostra via **Belov**, e, penso, in tutta Terontola.

In queste occasioni non ci sono parole (almeno io non riesco a trovarle) per esprimere conforto e vicinanza al suo babbo **Giorgio**, alla sua mamma **Marcella**, alla sua sorella **Anna**, ma come il ventinove gennaio tutta Terontola è scesa in lutto, addolorata ed attonita davanti al tragico destino di Florido, così, in maniera ancora più stringente, noi vicini di via **Belov** vogliamo dire loro di sentirci come amici e parenti, sapendo che “il vostro dolore è anche il nostro” e che le pareti delle nostre case non saranno mai d'ostacolo all'incontro, alla condivisione in quella nostra vita quotidiana di fratelli pellegrini su questa terra, anche se talora la disattenzione e la fretta dell'andare sembrano travolgere tutto e tutti.

A Florido, di cui ricorderemo sempre il bel sorriso e la sua spensieratezza di giovane uomo, ancora una volta quel nostro affettuoso “ciao”, che tanto spesso ci si scambiava sulla nostra via **Belov**, unito alla certezza di un cristiano “arrivederci” ad altre chiacchierate, che, per chi ha fede, senz'altro verranno. **Un vicino di casa**

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Noce di cocco

Il *Pozzale* ritratto nella foto appartiene al complesso architettonico cosiddetto del “Seminario” di Lecce dove si fondano gli stili dell'arte Gotica, quella del Rinascimento e quella del Barocco. Il *Barocco leccese*, tutto grazia ed eleganza.



Se non fosse per la parte che si eleva dal basamento, l'immagine sembrerebbe scattata nel chiostro di **S.Agostino** tanta è la somiglianza delle due strutture sia per il colonnato ad archi, sia per il pozzo e soprattutto per la presenza della palma di noce di cocco.

Non si capisce cosa ci stia a fare una pianta da clima africano in luoghi religiosi cristiani. Insomma si tratta pur sempre di una pianta islamica che cresce nelle regioni di *infedeli*. Quindi è qui e lì per ricordare i giorni della Passione di Gesù Cristo e fornire alla cerimonia pasquale foglie di palma originali e fresche o forse anche per la nostalgia dei missionari.

Si dà il caso che ancor oggi le piante di palma fanno discutere per l'uso alternativo che ci viene indicato. Noi non riteniamo conclusa l'ipotesi di un progetto forte e radicato in territorio cortonese e in Valdichiana che comporta l'ipotesi di produrre calore (cioè energia elettrica) bruciando prodotti vegetali come risorsa *ecosolidale*, (utilizzando prodotti provenienti da paesi poveri che si impegnano in una dura lotta contro la costante desertificazione del loro territorio) e *nello stesso tempo prodotti presenti nella nostra zona*.

La battaglia della *Renaia* ha dimostrato che una larga fetta della popolazione cortonese si è mossa contro una opportunità economica possibile (quindi accettabile perché innocua) ma (per prudenza o malafede) *meglio se fatta lontana da casa tua*.

Chi ha visto il meraviglioso servizio su **Franco Basaglia**, il medico che ha ridato *personalità e libertà* ai “matti” e particolarmente la puntata di lunedì 8 febbraio, quando l'esperimento di portare a vivere in *mezzo alla gente normale* gli ospiti del manicomio viene discusso in un'assemblea con gli abitanti di un quartiere di Trieste le voci che si contrappongono a tale ipotesi sono quelle della paura di danni economici: il deprezzamento del valore di un immobile, la salute e la sicurezza dei figli, ma perché proprio lì con tanti posti che ci sono.... Vi assicuriamo che il documentario merita un Oscar!

Sembrava di essere in un'assemblea dei comitati del no. Questi comitati che sanno dire solo no stanno facendo molti danni e ci porteranno inevitabilmente a subire la diffusione delle centrali atomiche nel momento stesso in cui avengono tragedie come quella nella pur sicura centrale elettrica americana e il mistero di quella a energia nucleare di nuova generazione in Francia coperta da tanti silenzi sulle opere mirarie difettose.

Per chiudere, un aneddoto fresco fresco: un amico noto per il forte impegno ambientalista si dichiarava, in questi giorni, impegnato a raccogliere olii sintetici e minerali provenienti da motori di autovetture trattori autotreni ecc, per portarli dove venivano “sterilizzati” e poi bruciati per produrre energia elettrica utilizzando motori diesel! Proprio come alla *Renaia*!

Continuiamo a parlare di piante

Molti hanno apprezzato il lavoro di potatura effettuato nella zona del Mercato. Questi molti si augurano che la stessa operazione venga estesa nei punti della città da noi indicati: **Parterre**, **Poggio**, **Bramasole**, ecc. Ci sembra di non avere trascurato le esigenze delle frazioni e particolarmente **Camucia**, per la quale vale una visione mista, verde-complessi scolastici-impianti sportivi.

Parleremo di questo e della riqualificazione dell'area Stazione Ferroviaria nelle prossime occasioni.



Residenza per Anziani “Santa Rita” di **Elio Menchetti & figli**

Via Case Sparse, 39/13

52044 Terontola Cortona (Ar)

Tel. /fax 0575 67.87.08

di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

La prima Scuola per l'Infanzia

L'Asilo privato della signorina Delia

Il 21 marzo prossimo sarà l'ottavo anniversario della scomparsa, avvenuta alla veneranda età di 96 anni, di una indimenticabile figura di donna mercatalese, amata per avere dedicato gran parte della sua vita all'educazione dei bambini. Era la signorina Delia Servoli, donna di piccola statura fisica ma grande di quella morale, figura dolce e di intensa fede religiosa. Non rassegnandosi a vivere in triste solitudine, aveva assecondato sin dagli anni '20 la sua naturale vocazione di educatrice rivolta con vivo amore ai bambini del paese iniziando così ad accoglierli giornalmente nella propria casetta in numero sempre crescente fino a costituire, pur senza lauree o diplomi, un vero e proprio asilo d'infanzia.

trascorsi presso le Suore di S. Margherita a Cortona, la signorina Delia, in una intervista a L'Etruria, rammentava con dovizia di particolari i suoi primi alunni, fra i quali don Antonio Mencarini e con lui Pietro Falomi (detto Ori), Antonio Bigerni (detto Zizzi), Federico Giappichelli, Pio Frati, Tino Mencarini, Luigi Lisetti (detto Nocca), Pietro Panfilì (detto Ali), poi Mario Ruggiu e Domenico Nardini venuti dopo. I più giovani suoi scolari, tutti a lei legati da un affettuoso ricordo, sono oggi ultratrinquantenni.

Il tempo però passa, le generazioni si succedono e le memorie, anche quelle degne di perpetuarsi, spesso si cancellano. Sarà perciò capace Mercatale di tramandare al domani il nome e i meriti di questa limpida figura di concittadina,



Considerato che a quei tempi non c'era altra scuola a Mercatale all'infuori di quella elementare, si può ben capire come questo suo impegno rappresentasse a quel tempo un forte aiuto e un sollievo per le famiglie d'ogni ceto che, numerose nel paese e nella campagna, affidavano alla sua attenta e delicata cura i loro bambini, offrendole in cambio solo quello che ognuna poteva dare, non tanto il denaro, che allora ce n'era poco, quanto e soprattutto modesti doni in natura o, nell'indigenza, solo buone parole di sincera gratitudine. Agli alunni, non solo di età prescolare ma anche più grandini, lei insegnava, con il suo connaturale esempio e una sua metodologica pedagogia tutta da rispettare, il modo di comportarsi, di socializzare, di essere gentili, di praticare la Fede e di usare un linguaggio corretto e garbato.

Sapeva poi intrattenerli, in casa o all'aperto, con vari giochi capaci di divertire e armonizzare. Era una "maestrina da libro Cuore", fuori dal tempo d'oggi, come alcuni potrebbero dire, ma capace di imprimere tanti di quei valori che vanno irrimediabilmente scomparendo. La sua missione educativa ebbe fine agli inizi degli anni '60 allorché a Mercatale venne aperto un Asilo parrocchiale, divenuto in seguito Scuola Materna Statale e attualmente Scuola per l'Infanzia intitolata "Cerchio Magico".

Nei suoi ultimi anni di vita

semplice e modesta ma doverosamente da ricordare?

Un modo, secondo noi, potrebbe essere senz'altro quello di intitolare la locale Scuola dell'Infanzia al suo nome, sostituendo cioè quell'intestazione "Cerchio Magico". Adatta in quanto riferita a un bel racconto fiabesco della scrittrice Susanna Tamaro, ma non del tutto confacente al mondo infantile poiché implicitamente legata anche a certi rituali d'antica origine pagana e dei maghi medievali.

E' una proposta che riteniamo giusta e che perciò intendiamo qui rivolgere, sperando sia condivisa, alla sensibilità delle insegnanti locali, alla dirigenza scolastica, alla popolazione mercatalese e a tutte le autorità competenti. Intitolare la Scuola dell'Infanzia alla memoria di Delia Servoli significherebbe, oltre a un atto di dovuta riconoscenza, scrivere e lasciare ai posteri una bella pagina della storia di Mercatale.

Mario Ruggiu

A proposito di energie alternative... nasce l'eolico bello e per tutti!

Dopo le varie discussioni, sul parco eolico di Ginezzo prima e riguardo le biomasse di Renza poi, ci sembra d'obbligo parlare di un'azienda della Val d'Elsa che ha ideato la prima turbina "da casa", e che per il suo design ed il suo lancio si è affidata alla firma di Philippe Starck, designer di fama mondiale.

L'azienda in questione è la Pramac, società creata da pochi anni a Casole d'Elsa in provincia di Siena, nata per la movimentazione interna e di magazzino, impegnata nella produzione di generatori elettrici, e nota soprattutto agli appassionati sportivi in quanto proprietaria dell'omonima scuderia corse nel Motomondiale classe "MotoGp".

La Pramac negli ultimi due anni ha scommesso sulla produzione di innovativi moduli fotovoltaici, e qualche settimana fa, alla Triennale di Milano, ha presentato il progetto "Revolutionair", ovvero le prime microturbine eoliche che si rivolgono al mercato di massa.

"Puntiamo a trasformare l'eolico da qualcosa di grande e brutto in qualcosa di bello, piccolo e per tutti", ha detto l'amministratore delegato Paolo Campinoti, "e per fare ciò", aggiunge ancora, "abbiamo deciso di affidare il design a Philippe Starck, che certo non ha bisogno di presentazioni".

Due sono stati i modelli mostrati al grande pubblico, la WT 400W, a forma quadrangolare (potenza 400W) e la WT 1 KW (potenza 1KW) a forma elicoidale, rivoluzionarie nel prezzo (da 2500 a 3500 euro), nella forma, e nel fatto che possono essere utilizzate anche a livello domestico, con elevati standard di affidabilità, sicurezza, silenziosità, indipendente-

mente dalla direzione del vento; microturbine che possono essere impegnate per edifici, ma anche imbarcazioni, arredi urbani, giardini.

Ma come si è giunti a questa rivoluzione?



Le microturbine sono diventate realtà dopo 2 anni di studi e di test nei laboratori della Pramac e all'Università di Napoli e l'A.D. della società scommette molto su questo prodotto, sicuramente innovativo ed alla portata di tutti: "Noi siamo già presenti nella grande distribuzione organizzata ed il nostro obiettivo è di creare una vendita distributiva mondiale, per proporre un prodotto chiavi in mano".

In sintesi, come ha detto Philippe Starck, "Un design democratico con un costo contenuto, per produrre un'energia democratica".

Quindi non ci rimane che fare i complimenti ai titolari dell'azienda, sperando che i nostri concittadini, tanto attenti alla salvaguardia dell'ambiente, possano prendere in considerazione questa innovativa tecnologia.

Stefano Bistarelli

CAMUCIA

Zak Centro di Aggregazione Giovanile

ZakLive 2010

Io, gli Altri e la mia Città...

ZakLive, giunto ormai alla sua terza edizione, è un progetto che nasce dal particolare interesse di alcuni utenti del centro per le iniziative musicali artistiche che negli anni si sono svolte in questi spazi.

L'idea è quella di organizzare un mini festival musicale di band locali, in tre serate, accompagnato da esposizioni artistiche e letterarie. Quest'anno, infatti, lo ZAK si propone di realizzare una vera e propria competizione, non solo in campo musicale, ma anche in quello fotografico e letterario, con una giuria per ogni settore che nominerà un vincitore in ognuna delle 3 categorie. Ogni vincitore avrà diritto ad un premio.

Tutte le categorie (musica, fotografia, letteratura) dovranno ci-

mentarsi in opere dal tema "Io, gli Altri e la mia Città"; per quanto riguarda la categoria la categoria musica questo vorrà dire scegliere almeno un brano del repertorio proposto che, ad avviso dei partecipanti, possa esprimere tale tema. Per i fotografi si accettano da un minimo di 3 a massimo 5 scatti. Per gli scrittori un racconto di massimo tre cartelle (trenta righe per pagine, sessanta battute spazi inclusi per rigo).

Le iscrizioni al contest devono pervenire allo ZAK entro e non oltre il 31 Marzo 2010 e l'età dei partecipanti non deve essere superiore ai 30 anni e minore di 14.

Le iscrizioni possono avvenire per e-mail (centroagiovani@yahoo.it) o per posta

(Centro di Aggregazione Giovanile, via della Repubblica 11 Camucia 52042 Arezzo) con allegato il documento d'identità dei partecipanti.

I bandi completi possono essere scaricati dal sito www.valdichianagiovani.net o richiesti al Centro di Aggregazione Giovanile.

L'arte è un modo di crescere: comunicazione, confronto, necessità.

Un modo come tanti altri ma anche crescere è questione di stile.

Albano Ricci

VENDO & COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

IMBIANCATURE civili e industriali. Cartongesso. Rivestimenti murali. Trattamento pavimenti. Piastrelle. Pronto intervento. Tel. Giovanni 338 92.62.164 (***)

AFFITTASI A bilocale con garage e posto auto. Mesi da maggio a settembre 2010. Tel. 329/31.91.718

AFFITTASI appartamento in Camucia 1° piano: 5 vani + servizi + ripostiglio + terrazzi e garage. Cell. 338/48.56.557

CERCO LAVORO - a ore, solo di giorno, come: domestica, pulizie, assistenza (compagnia anziani o baby sitter), zona Camucia, Cortona vicinanza. Patente B. Tel. 320/96.43.193

DEVO REGALARE causa trasferimento, collezione completa Etruria 1994-2008. Cell. 333/11.43.878 - Tel. 0575/60.45.33 (ore pasti)

SIGNORA ITALIANA referenziata, 47 anni, cerca lavoro domestico, assistenza anziani. Tel. 338/41.04.280 - 0575/62.148

CORTONA campagna, lungo la SR 71 con vista su Cortona, villa completamente in pietra, su tre piani, mq 320, con recinto in pietra e piante di taglio, due accessi stradali, oltre a garage e forno per mq 100, e terreno di mq 3600 di cui la metà edificabile con pozzo e metano.

Prezzo trattabile dopo visita. Tel. 348/58.03.903

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via

Città

N°

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONES E

LA TUA CASA DAL 1997



FINO AD EURO 150.000

In direzione Foiano, in zona comoda e ben servita, **bel lotto di terreno edificabile** di mq 1000ca con possibilità di realizzarvi abitazione singola. **Rif. T321**

Ottimo investimento, **Camucia centrale**, abitazione a secondo ed ultimo piano composta di soggiorno/cucina, camera, disimpegno, bagno e balcone. Garage privato, arredi compresi, affittato con buona resa (circa il 4%) **Rif. T285**

Cortona centro, **piccolo e comodo appartamento** composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. **Appena restaurato Rif. T188**

DA EURO 150.000 AD EURO 220.000

Camucia, centrale e ben servita, **bella abitazione a secondo piano** composta di ingresso, soggiorno, cucina, **3 camere**, **2 bagni** e disimpegno; **4 balconi**, **garage**, **aria condizionata**, **doppi vetri ed impianto di allarme compresi**. Euro 165.000 **Rif. M332**

Cortona campagna, **antica colonica da ristrutturare**, di medio piccole dimensioni corredata di oltre 3 ettari di terreno circostante. **Davvero interessante**. **Rif. T308**

Camucia, zona bella e collinare, **abitazione con vista mozzafiato su Cortona e sulla valle** composta di soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, 3 grandi camere, disimpegno e 2 bagni. 2 grandi balconi panoramici, tende da sole e caminetto compresi; **garage di mq. 35 Rif. T305**

Camucia, in zona comoda ad ogni servizio, in recente palazzina, attico composto di grande soggiorno, cucina, 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale. **Terrazzo di mq. 40**. Balcone, cantina e garage privati. **Rif. T302**

OLTRE EURO 220.000

Camucia centrale, in zona meravigliosamente raggiungibile, **villa singola** composta di un grande soggiorno con caminetto, cucina abitabile, bagno e ripostiglio a piano terra; 3 camere, cabina armadio e 2 bagni a piano primo; garage e taverna/studio a piano seminterrato. Riscaldamento a pavimento, impianto di allarme, aspirapolvere centralizzata... Bellissima, perfetta e subito da vivere **Rif. T331**

Fratte di Cortona, **villa singola** quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino e quasi 40 di logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla **Rif. T335**

Prossima a Camucia, bellissima zona, abitazione singola, composta di soggiorno, cucina, studio e bagno a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Garage/rimessa esterno. **INCREDIBILE VISTA SU CORTONA**. **Rif. T273**



WWW.SCOPROCASA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO
 CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
 TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio

TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



LA VOCE COMUNALE

La sicurezza nelle scuole priorità del 2010

Lavori per 350mila euro presso il plesso scolastico di Camucia "Berrettini-Pancrazi"

Proseguono con intensità gli interventi dell'Amministrazione Comunale per mettere in sicurezza le scuole del territorio.

"Gli interventi di messa a norma e sicurezza delle nostre scuole, dichiara il Sindaco di Cortona Andrea Vignini, sono una priorità assoluta per noi. Nonostante i vincoli del Patto di Stabilità e la contrazione dei trasferimenti dalla Stato, abbiamo deciso di non rallentare gli investimenti in questo settore, nella convinzione che la scuola sia fondamentale per la crescita di una comunità e sia un segnale chiaro della civiltà di un popolo. Per questo saranno tanti e molto qualificati gli interventi che andremo a fare nel 2010."

"In particolare, prosegue il Sindaco Vignini, l'Amministrazione Comunale ha programmato per l'estate 2010 un intervento molto importante, per un importo di circa 350mila euro, per la scuola "Berrettini Pancrazi" di Camucia, uno dei plessi più grandi di tutto il Comune. Naturalmente, per non creare problemi ad alunni ed insegnanti e per garantire la massima sicurezza del cantiere, i lavori verranno svolti nel periodo di chiusura delle scuole e quindi nell'estate." I lavori riguarderanno interventi esterni agli intonaci ed agli infissi, la realizzazione di un disimpegno antincendio REI 120, la sostituzione delle porte delle aule e dei laboratori la realizzazione dell'impianto di rileva-

zione fumi con relativa centrale e la posa dell'illuminazione di emergenza come prescritto dalla vigente normativa antincendio per l'edilizia scolastica. Il progetto prevede inoltre l'integrazione della segnaletica di sicurezza e dei mezzi di estinzione portatili con la realizzazione di una rete di idranti esterni. Saranno previsti anche interventi agli impianti elettrici ed agli infissi in vetratura con l'installazione di vetri di sicurezza, nonché sulla copertura della palestra andando ad installare una pannellatura in acciaio zincato coibentata. Per quanto riguarda le barriere architettoniche verranno messi a norma i percorsi esterni mediante:

- ▶ la realizzazione della pavimentazione nella zona dell'ingresso, così da adeguare la quota dell'esterno con le soglie di ingresso,
- ▶ la realizzazione di due rampe per l'accesso alla suddetta pavimentazione
- ▶ l'individuazione di un posto auto per il disabile
- ▶ l'adeguamento dei percorsi verticali interni mediante l'apposizione di un servoscala
- ▶ l'adeguamento dei servizi igienici della scuola e della palestra (spogliatoio e disimpegno)
- ▶ l'adeguamento dei percorsi interni con la modifica della rampa esistente.
- ▶ la modifica di alcune porte in quanto non a norma per larghezza e verso di apertura.

Andrea Laurenzi

Recupero, superamento delle barriere architettoniche nei locali del centro convegni di S. Agostino a Cortona

Il 2010, nonostante la crisi, sarà un anno importante per gli investimenti ed i lavori di recupero per molti spazi comunali.

Grazie ad un intenso lavoro di progettazione e ricerca di finanziamenti l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Cortona ha definito un piano di intervento che ha visto la condivisione della Regione Toscana in maniera significativa.

Ciò ha permesso di mettere in cantiere alcuni lavori molto attesi e di grande valore strategico per l'intero comune.

Su tutti il Centro Convegni S. Agostino, che non smette di crescere e che vedrà anche nel 2010 numerosi interventi finanziati direttamente dal Comune assieme alla Regione Toscana.

"Il progetto di recupero e riqualificazione del 2° piano del centro convegni, dichiara il sindaco di Cortona Andrea Vignini, è finalizzato al trasferimento degli uffici del Servizio Urbanistica, oggi ubicati in palazzo Ferretti in via Nazionale, in questi ambienti ed al recupero dell'edificio storico per destinare i rimanenti locali a sale-convegno ed espositive.

E' un'idea alla quale stiamo lavorando da tempo e che grazie al lavoro dei nostri uffici oggi trova concreta attuazione.

Il fatto rilevante, prosegue il Sindaco, è che oggi il nostro progetto è stato giudicato meritevole dalla Regione Toscana che ci sostiene con

80mila euro finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno del Centro Convegni di S. Agostino."

Gli interventi saranno volti al risanamento della copertura di una parte del tetto, alla ristrutturazione di sale interne poste al 2° piano, alla sistemazione di infissi e di porte, alla realizzazione di un impianto termico ed elettrico a norma ed all'abbattimento delle barriere architettoniche per mezzo dell'installazione di un servo scala e della realizzazione di appositi servizi igienici.

Le opere riguardano una superficie di circa 1590 mq comprendente tutto il corpo adiacente alla Chiesa di S. Agostino.

La seconda parte dell'intervento è necessaria per dotare l'intera struttura di sale minori, di servizi e adeguati uffici che troveranno idonea collocazione al piano primo.

La terza parte dell'intervento, finanziata dalla Regione Toscana, è finalizzata all'abbattimento delle barriere architettoniche per aumentare la fruibilità dell'intero complesso.

In particolare si prevede l'installazione di un servo-scala nel corridoio laterale sinistro dove è presente la scala di collegamento interna e l'adeguamento dei percorsi e dei servizi igienici interni.

Questo progetto che vedrà il suo avvio nel 2010 ha un costo totale di €320.000, di questi €80.000 provengono da un contributo erogato dalla Regione Toscana. **A.L.**

Abbattimento barriere architettoniche negli edifici scolastici di Via XXV Aprile e Via Italo Scotoni

Nell'ambito del programma di interventi per l'adeguamento delle strutture scolastiche alle norme di sicurezza e per l'abbattimento delle barriere architettoniche l'Amministrazione Comunale ha realizzato un progetto per i plessi scolastici di Camucia, quello di via XXV Aprile e di via Italo Scotoni, per un importo di 100mila euro, 7mila dei quali vengono da un contributo specifico della Regione Toscana. Il progetto, terminato prima dell'inizio delle lezioni nel mese di settembre 2009, ha riguardato principalmente il miglioramento dell'accessibilità delle scuole e lavori alla pavimentazione.

"Il piano triennale delle opere pubbliche 2009-2011, dichiara il sindaco di Cortona Andrea Vignini, prevedeva l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria, tra i quali anche quelli di ripristino e riassetto da eseguirsi su vari edifici scolastici. A seguito di queste indicazioni abbiamo stabilito di realizzare con la massima rapidità questi interventi di messa a norma di questi plessi per garantire la massima sicurezza agli alunni, agli insegnanti e a quanti frequentano le scuole."

"Pertanto abbiamo deciso di realizzare nei mesi estivi, con le scuole chiuse, tutti quegli interventi che erano già stati programmati nelle due scuole di via XXV Aprile e via Italo Scotoni, e quindi di procedere alla sostituzione della vecchia pavimentazione con una nuova, nel pieno rispetto della normativa vigente. Naturalmente oltre a questi lavori di bonifica e ripristino delle vecchie pavimentazioni si è deciso contestualmente di intervenire anche sull'abbattimento delle barriere architettoniche presenti." **A.L.**

La Giunta Comunale di Cortona

In considerazione dell'importanza sempre crescente dei temi connessi all'energia e alle fonti rinnovabili nel nostro territorio e anche in considerazione dell'interesse manifestato su questi temi dall'opinione pubblica cortonese.

Conferisce mandato all'Ufficio Urbanistica, al Suap e all'Ufficio Ambiente, sotto la supervisione congiunta degli Assessori all'Ambiente e all'Urbanistica coordinati dal Sindaco, di redarre una proposta di Piano Energetico Locale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

Stabilisce che tale proposta sia elaborata anche attraverso un confronto, il più aperto possibile, con tutti gli Enti e le Istituzioni preposte a norma di legge, con le Commis-

sioni Consiliari competenti in materia, con le Associazioni ambientaliste e con i Comitati di cittadini costituiti su tale argomento.

Stabilisce inoltre che tale Piano dovrà essere portato a definitiva approvazione del Consiglio Comunale al più presto possibile e comunque non oltre l'approvazione del Regolamento Urbanistico già in corso di definizione. Fino ad allora la disciplina in materia continuerà ad essere affidata alle modalità previste dalla legge.

Ordina che copia del seguente atto sia trasmessa agli Uffici preposti sopra nominati e all'Ufficio Stampa perché ne sia data la più ampia pubblicità. Approvato nella Giunta del 30 gennaio 2010



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

da di coppie di francobolli tra loro molto diversi (vedi il 7.70 di Balbo a sette stelle con quello normale a sei), mentre le coppie volutamente diverse fra loro, magari per un minimo particolare, sono realmente più difficili da trovare (come i foglietti del 1994 per la basilica di S. Marco).

I tre foglietti sammarinesi di cui parliamo sono da ritenersi i primi al mondo per coppia di immagini, realizzate per la visione in



S. Marino - 25 agosto 2009. Anno europeo della creatività e dell'innovazione.

francobolli in tridimensione".

L'opera filatelica pubblicizzata sin dal Maggio 2009 a Veronafil, ha avuto un impatto ambientale fortissimo, tanto è vero che il recepimento di tale materiale è ancora un po' difficoltoso; tale evento è da ritenersi una novità, ma dal punto di vista tecnico è un ritorno al passato, perché il sistema della visualizzazione attraverso un simile sistema è nato con la fotografia nel lontano Ottocento; ciò comunque è da ritenersi una nuova generazione di oggetti filatelico-postali, espresso dal primo con i foglietti con coppia di francobolli in 3D, ricordando che la filatelia abbon-

3D; esteticamente invece S. Marino ha posto nel frontespizio un francobollo, storicamente simile a quelli in uso nella Repubblica al tempo degli stereoscopi in legno, lasciando inalterato lo spazio per il nome del destinatario e del mittente con spazi adeguati per la corrispondenza, per cui in realtà erano stati creati.

Tale emissione è formata da 6 francobolli da € 1, in tre foglietti, posti in una speciale confezione - cartolina, munita di un'apertura a soffiato che permette di vedere tutto in tridimensione: veramente opera pregiata!

Associazione Etruria Animal Defendly

Questo lungo inverno al canile

Riprendiamo il filo del discorso. Questo lungo, freddo e piovoso inverno sta procedendo, con alcune difficoltà, ma anche con delle belle notizie per i nostri pelosi del canile.

Il mal tempo e la pioggia hanno messo tutti a dura prova. I cani, chi li accudisce e anche l'ormai vecchia e inadeguata struttura che li ospita. Per quanto l'impegno amorevolmente profuso da chi si occupa dei cani sia immenso e sempre in prima linea il freddo e le piogge sono difficili da arginare. Colgo l'occasione per chiedere a chi sta leggendo questo articolo di non buttare via le vecchie coperte e la vecchia biancheria, in canile ce n'è sempre tanto bisogno per far stare più possibile al caldo e all'asciutto i cani.

Passiamo ora alle belle notizie! È con immenso piacere che ringraziamo Rosa Muffi e la sezione soci Coop di Camucia, che ha organizzato per noi, nel mese di dicembre, TRE COLLETTE ALIMENTARI in favore dei cani



abbandonati. Ci siamo avventurati anche oltre Camucia e siamo arrivati anche a Foiano e Castiglion Fiorentino. Qui abbiamo ricevuto un altro bellissimo esempio di solidarietà. Il Centro Sociale di Aggregazione di Castiglion Fiorentino, nella persona del sig. Vasco Orlandesi, ha donato al canile un intero camioncino di mangime, comprato con le offerte dei soci del centro. L'altra bella notizia che stavamo tutti aspettando da tanto tempo è quella riguardante l'inizio dei lavori di RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL CANILE RIFUGIO! Questa comunicazione, lungamente attesa, ci riempie di gioia. Finalmente sarà possibile dare a questi angeli a 4 zampe un posto dignitoso e decoroso dove vivere.

Lo svolgimento dei lavori non sarà però una cosa facile, e con questo articolo speriamo di riuscire a raggiungere tutte le persone sensibili e amanti degli animali per aiutarci a risolvere un grande problema logistico: trovare una sistemazione agli oltre 100 cani che sono in canile per il periodo dei lavori! Chiunque sia disposto a prendere temporaneamente in affidamento almeno uno dei trovatelli del rifugio per favore si faccia avanti! Siamo minimamente confortati dal fatto che al momento il canile da affidare siano SOLO 100, e non numeri ben più importanti, come altre volte ci siamo trovati ad affrontare. Sono comunque tantissimi e ci speriamo che quest'occasione possa essere utile anche per far trovare almeno a qualcuno di loro una casa per la vita. Vi aspettiamo numerosi e a zampe aperte!

info@canilediossaia.org - Monica 339 22.70.499

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/630334

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

Vivi il Servizio Civile



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

La "banalità del male" il tema del Meeting del 27 gennaio 2010

Gli studenti del "Vegni" al Giorno della Memoria al Mandela Forum di Firenze

Non rassegnarsi alla "banalità del male": è stato questo il tema centrale del Giorno della Memoria 2010 al Mandela Forum di Firenze, promosso anche quest'anno dalla Regione Toscana.

Ovvero il male che, praticato in modo sistematico, è una realtà che può divenire banale, ordinaria e, proprio per questo, particolarmente insidiosa. Il male pensato e programmato dal Nazismo contro ogni forma di "diversità": ebrei, zingari, oppositori politici, "asociali", omosessuali. Una realtà acutamente rappresentata e studiata da Hannah Arendt nel suo notissimo saggio.

Un pericolo sempre pronto a riemergere e che può essere contrastato solo dalla consapevolezza e anche dal ricordo, dalla "memoria" di quello che tragicamente è stato.

Una nutrita delegazione di studenti delle classi V dell'Istituto Vegni è confluita per riflettere su questo tema a Firenze, per non dimenticare, insieme ad altri ottomila studenti provenienti da tutta la Toscana.

Il luogo dell'incontro, particolarmente suggestivo, ha recepito con la sua stupefacente capienza la straordinaria affluenza di ragazzi.

Il meeting è stato aperto, alle ore 10, dal presidente della Regione, Claudio Martini, che ha insistito su di un concetto: il Giorno della Memoria in Toscana dura 365 giorni all'anno ed è "occasione di riflessione sul presente e sul futuro, sulle contraddizioni e sulle speranze del nostro tempo"; questo è particolarmente necessario "se pensiamo che in soli 25 anni il nostro continente è stato teatro di due conflitti mondiali, prima di imboccare la strada della collaborazione tra ex-nemici e dare vita a quella inedita formazione sovranazionale che è l'Unione Europea".

Subito dopo Moni Ovadia ha proposto ai ragazzi il video-racconto "Il dovere di ricordare: riflessioni sulla Shoah". Sono seguite le voci dei testimoni, di coloro che hanno avuto la fortuna di tornare e poter tramandare le proprie tragiche esperienze: il Premio Nobel per la Letteratura 2002, l'ungherese Imre Kertész, deportato ad

Auschwitz a 15 anni (in video); lo scrittore triestino Boris Pabor, internato nei campi di Natzweiler-Struthof (esperienza raccontata nel libro "Necropoli"), a Dachau e Bergen-Belsen; Pietro Terracina, anche lui rinchiuso ad Auschwitz a 15 anni; infine le sorelle Andra e Tatiana Bucci, deportate ancora bambine, a 4 e 6 anni.

A conclusione dell'incontro, il sindaco di Firenze, Matteo Renzi, ha consegnato le chiavi della città allo scrittore israeliano Amos Oz.

Ai ragazzi il giovane Sindaco si è rivolto con una raccomandazione: "Siate degni del regalo che vi ha fatto la Regione questa splendida mattinata. Voi siete la nostra speranza e della speranza abbiamo sempre bisogno". Parole sante.

Gli studenti del "Vegni" hanno partecipato al meeting con grande attenzione, interessati soprattutto dalla testimonianza dei superstiti, che pur a distanza di tanto tempo hanno raccontato le loro vicende con viva emozione, ed in un caso anche con profonda commozione, spaziando su ogni rischio di ritualità, che sempre si corre in certe occasioni.

Giancarlo Cherubini

Camucia e la sua storia

Il centro di aggregazione sociale di Camucia, nel quadro della sua attività culturale del prossimo anno, avrebbe intenzione, se sostenuto adeguatamente, di fornire a tutti i cittadini interessati il calendario per l'anno 2011.

Questa pubblicazione dovrebbe contenere "Camucia nella storia" e pertanto dovremmo rifarci in primis alla nostra Amministrazione Comunale e quindi all'Assessorato alla Cultura, agli Enti degli Istituti di credito, ai Circoli di fotoamatori, ai Circoli culturali, sociali e ricreativi ed ovviamente alla collaborazione di tutti i cittadini interessati, che hanno, senza dubbio, materiale qualificato: vecchie foto, calendari, cartoline, insomma tutta quella documentazione che potrebbe essere motivo di particolare attenzione.

Alcune opere sono già in possesso e potremmo già operare fattivamente, ma sarebbe interessante avere più disponibilità per realizzare un'opera veramente importante e qualificante.

Vorremmo raccogliere ed ordinare tutto il materiale che ci verrà proposto, fermo restando che rimarrà sempre di proprietà esclusiva del donatore e che potrà riaverlo quando desidera.

Il centro di aggregazione sociale opererà, attraverso un'apposita commissione che sarà integrata con i proprietari delle opere, una scelta per la pubblicazione

descritta in oggetto; ma sarebbe cosa gradita dare ulteriore pubblicità al nostro lavoro, pertanto potremmo studiare di allestire una mostra, che potrà essere supportata da tutte le opere pervenute, oppure formulare anche altre opportunità di diffusione attraverso CD o altra manifestazione.

Il presente invito ad una fattiva collaborazione è rivolto come abbiamo specificato agli intestatari che, se vorranno, potranno sostenersi a vario titolo:

- l'Amministrazione Comunale,
- gli Enti istituzionali,
- i Circoli di fotoamatori,
- i Circoli culturali, sociali e ricreativi,
- i cittadini.

Tutti potranno sostenersi con l'invio di materiale.

L'Amministrazione Comunale, gli Istituti di credito, le varie Ditte, potranno dare il loro sostegno, in materiale, se ne sono in possesso, ma soprattutto economico che potrà essere quantificato con eventuali modalità.

I tempi della raccolta delle opere si potrà estendere fino al mese di aprile.

Per la disponibilità a sostenersi economicamente potremmo attendere fino al mese di maggio.

Nel ringraziare per l'attenzione che verrà posta, siamo a formulare i nostri più sinceri saluti e auguri.

Il Presidente
Ivan Landi

Cena della solidarietà

Dai primi di dicembre del 2009 fino alla fine di gennaio del nuovo anno, Pergo si è distinta, come sempre, in positivo. Si è iniziato con la preparazione per il Natale, proseguendo con la mostra fotografica e con il concorso dei presepi, per finire con la cena della solidarietà, organizzata per i terremotati di Haiti.

Per quanto riguarda il Natale, le famiglie hanno preparato bellissimi presepi, per i primi tre dei quali è stato assegnato un premio. Altre iniziative si sono svolte durante il periodo natalizio: cestini regalo per le persone meno fortunate di noi, l'adozione a distanza di bambini poveri e, come momento più gioioso, la Befana per i bambini della Parrocchia.

E' stata anche organizzata una gita a Colleva, il 3 gennaio, dove si è recata la parrocchia di Pergo, per ammirare la mostra di presepi che narrano le scene più importanti, da prima della nascita di Gesù all'Annunciazione a Giuseppe e Maria della venuta al

mondo dello stesso, fino al suo diventare uomo, alla sua morte e alla sua resurrezione.

Il 6 gennaio ha avuto luogo la tradizionale recita in onore di Gesù Bambino. I ragazzi, guidati dall'instancabile don Giuseppe Corbelli e dalla signora Lucia Angori, hanno recitato poesie ed intonato cori natalizi, regalando momenti di grande solennità.

Per quanto concerne la cena della solidarietà, questa si è svolta nella nuova sala civica presso il campo sportivo di Pergo, il 24 gennaio, dalle 19,30. Alla preparazione di questa, promossa dalla parrocchia e patrocinata dalla Despar di Pergo, hanno collaborato numerose persone. Il costo basso, 12 euro e gratis per i bambini fino a 6 anni, e soprattutto le motivazioni di questa iniziativa, hanno fatto sì che partecipassero circa 90 persone, fra adulti e bambini, dando, ancora una volta, dimostrazione di grande unità e compattezza quando si tengono iniziative di questo tipo.

Stefano Bertini

**"DALLA PARTE DEL CITTADINO"
risponde l'Avvocato**

**Posso recedere dal contratto?
Come e quando?**



Gentile Avvocato, tre giorni fa ho sottoscritto un abbonamento ad una rivista non avendo capito che si trattava di un contratto che mi obbliga a pagare quel periodico per i prossimi due anni, posso ripensarci?

La possibilità di "ripensarci" è quello che la legge chiama diritto di recesso che consiste nella possibilità per una delle parti contraenti di recedere unilateralmente da un contratto, cancellando tutte le obbligazioni che ne derivano, senza il consenso della controparte e senza andare incontro a penali (cioè a sanzioni per aver deciso di non eseguire più il contratto già firmato).

Il recesso unilaterale dal contratto deve essere comunicato in forma scritta alla controparte entro un termine stabilito per legge, o diverso termine, purché più favorevole, stabilito nel contratto, in apposita clausola per l'esercizio del diritto di recesso.

La Direttiva 85/577/CEE del Consiglio del 20 dicembre 1985 per la tutela dei consumatori, in caso di contratti negoziati fuori dei locali commerciali, ha introdotto il diritto di recesso entro un termine

minimo di sette giorni, ed è stata recepita dall'ordinamento italiano. Chi acquista un oggetto, sottoscrive un abbonamento o simili fuori dai locali commerciali (come nel caso del nostro lettore) ha 7 giorni di tempo per disdire senza penali il contratto che ha firmato.

Deve essere comunque ben chiaro che il diritto di recesso non si applica a tutti i beni acquistati direttamente in negozio, ovvero avvenendo avuto preventivamente visione e possibilità di prendere atto di tutte le caratteristiche: il ripensamento non è infatti riconosciuto come diritto, salvo accordi precedenti la conclusione del contratto presi direttamente con il venditore. Ovvero il diritto di recesso in negozio viene applicato solo ed esclusivamente a discrezione del venditore, non avendo questi alcun obbligo di legge in tal senso.

Prevalendo la legge sulle pattuizioni fra soggetti privati, contratti che prevedano una penale in caso di recesso prima dei 7 giorni oppure un termine inferiore per il recesso anticipato, sono nulli in partenza. In questo caso, la controparte può esimersi dalle obbligazioni scritte nel contratto, anche dopo i 7 giorni per il recesso anticipato, non avendo il contratto di partenza alcuna validità giuridica.

Il diritto di recesso non si applica ai contratti assicurativi e relativi ai valori mobiliari. La legislazione in questo senso non tiene conto della loro diffusione, dell'assenza di tutele alternative in materia, degli elevati importi coinvolti rispetto ai contratti postali, e delle frequenti frodi.

Il Decreto Lsgl. n. 190 del 19 agosto 2005, art. 11, estende il diritto di recesso a quattordici giorni per i contratti finanziari stipulati "a distanza"; il termine di recesso è di 30 giorni per le assicurazioni sulla vita.

Il recesso è inteso senza motivazione e senza penali. La 190/2005 dà attuazione alla Direttiva 2002/65/CE.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Possiamo ricostruire la foto?

Ho trovato tra le vecchie carte di mio padre, che comandò la allora Sezione dei Carabinieri negli anni 50, questa foto, che ritrae il

raduno a Portole dei mutilati e invalidi di guerra cortonesi.

La data è il 2 Settembre 1956. C'è ancora qualcuno che si può

riconoscere nella foto? Cordialmente.

Francesco (Franco) Buonomo.



Vini che la scuola produce



Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cavalese - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

**"Angelo Vegni"
Capezzine**



Istituto di Istruzione Superiore
Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Maestri artigiani cortonesi - n. 30

Libero Vespi: un amanuense medievale redivivo

Libero Vespi, cortonese trapiantato ad Arezzo, non è solo il poeta che da qualche anno ormai tutti conosciamo, ma uno di quei geni tipici della nostra terra che, essendo stati argento vivo fin da bambini, una ne fanno e cento ne inventano. Naturalmente in senso buono. Infatti Libero, che di recente è stato nella sua San Pietro a Cegliolo come partecipante al Premio di Poesia in dialetto chianino, mi ha sorpreso raccontandomi della sua ormai ventennale professione di amanuense calligrafico. Sì, esercita anch'egli quell'arte della scrittura a mano con penna d'oca ed inchiostro così come facevano i chierici nel medioevo, che, in gotico o altra scrittura, copiavano su pergamena o carta varia speciale gli editti delle autorità o i testi degli autori classici per lo studio dei più privilegiati.

Anche Libero scrive in bella grafia, rigorosamente con penna d'oca ed inchiostro, testi importanti e spesso ufficiali su pergamena o su carta simile a quella degli incunabili medioevali.

Libero Vespi, come dicevo sopra, è un cortonese doc, che lavora e vive ad Arezzo, ma spesso a fine settimana ritorna tra noi e a lui ho chiesto di raccontarmi di questa sua passione che ormai è divenuta un suo vero mestiere artigianale.

Lo incontro al bar-ristorante di Mezzavia di buon'ora, come sem-

pennino in bella grafia, così come mi aveva insegnato la mia maestra Meattini alla scuola del Borgo. Il successo ottenuto da questo semplice regalo fu così grande e bello che Paola mi regalò il volume "Calligrafia" del Percossi. Questo dono della donna che di lì a poco sarebbe divenuta mia moglie mi spinse a dedicarmi seriamente all'arte della bella scrittura con



penna d'oca ed inchiostro speciale, così come facevano nel medioevo gli amanuensi. Partii con il procurarmi una vera penna d'oca. Impresa non facile per chi, come tutti gli artigiani, non dispone di adeguate risorse finanziarie. Ed allora ecco che, come spesso accade a chi ha volontà, feci di necessità virtù e, siccome il mio primo lavoro mi porta spesso in giro per le nostre campagne, un giorno vedendo in un'aula contadina delle oche chiesi al proprietario se mi avesse regalato qualche penna quando sarebbe giunto il loro momento di finire in pentola. Il bravo coltivatore diretto in luglio capitò in Arezzo e mi portò non i quattro-cinque esemplari chiesti,



pre avviene nel mondo artigianale e contadino, in quest'inizio di 2010 e, tra un cappuccino ed una brioche, mi faccio raccontare cosa di particolare ha realizzato ed insieme come e quando ha scoperto quest'arte così viva e nobile nei secoli passati, ma oggi, dal Secondo Novecento in avanti, quasi scomparsa.

"Questa passione e questa mia arte di calligrafia - mi dice subito Libero - è nata per caso in quanto volevo far bella figura con Paola Falzini, la donna con cui oltre vent'anni fa ero fidanzato e con cui oggi sono felicemente sposato".

Ma va?...-interloquisco- Certo che le donne hanno poteri speciali! Vuoi essere più preciso?

"Ma sì, forse era destino. Tuttavia il merito di Paola è grande e decisivo. Ti racconto con più precisione. Una mattina di oltre vent'anni fa mentre camminavo in una strada del centro storico di Arezzo vidi in un negozio una scatola di pennini come quelli che adoperavo a scuola proprio qui al Borgo San Pietro a Cegliolo, quando frequentavo le elementari. Sorpreso acquistai tutta la scatola che poi però lasciai in disparte sul cassetto della mia scrivania a casa. Un anno dopo, in occasione dell'otto marzo, mi venne in mente di fare un regalo speciale a Paola. Offrirle una mimosa con un cartoncino scritto a mano con inchiostro e

ma un vero e proprio fascio di penne d'oca. All'inizio ne scupai diverse perché non riuscivo a farle scrivere, ma avendo tutta quella materia prima a disposizione, e sperimento dopo esperimento, riuscii a farne delle vere e proprie penne d'oca d'epoca medievale che scrivevano anche meglio dei miei pennini acquistati per caso nel negozio del centro storico di Arezzo. Il brevetto da me riscoperto rimane per ora un segreto artigianale, ma lo lascerò scritto da qualche parte a tempo debito. Per ora posso solo aggiungerti che da quasi vent'anni scrivo pergamene e testi in varie scritture su carte speciali, coltivando questa mia arte solo per passione culturale. Al bisogno però potrei anche mettermi, come si dice, su piazza,



esercitando l'antica e nobile professione della bella scrittura all'antica o amanuense".

Senti Libero, so che non vuoi farti pubblicità e sei molto riservato, però io so che in

Arezzo sei stato più volte artefice apprezzato di realizzazioni straordinarie di pergamene ufficiali e, come si dice, da rimanere nella storia. Puoi darmi qualche cenno di questi tuoi capolavori?

"Ivo, come sai non ne parlo volentieri, ma con te farò un'eccezione! La pergamena di cui vado più fiero è senz'altro quella che mi fu chiesta di realizzare per l'allora Presidente Carlo Azelio Ciampi in visita ad Arezzo e che mi fu ordinata dall'allora presidente della Provincia Vincenzo Ceccarelli, il quale, in altra occasione, mi fece scrivere anche le parole di dedica sulla parte in basso di una stampa autentica del Settecento, regalata ad un Ministro francese sempre in vista ad Arezzo. Altra pergamena che desidero ricordare è quella realizzata, sempre su ordine della Provincia, con cui fu conferita la cittadinanza ideale aretina alla deputata afgana Joya Malalai.

Inoltre non posso non segnalarti la realizzazione di una pergamena speciale in carta di pelle di pecora realizzata su ordine del Prefetto della Curia aretina, per il settecentesimo della morte del Beato Gregorio X, l'unico Papa morto e sepolto in Arezzo. Un'ultima pergamena importante l'ho realizzata nel 2007 per il Cardinale Alfonso Maria Stikler, decano della Curia pontificia".

Grazie Libero per questi cenni che senz'altro faranno comprendere ai nostri lettori l'elevato livello professionale da te raggiunto nell'antica arte della bella scrittura con inchiostro e penna d'oca, ma soprattutto che ben onorano il tuo nuovo titolo di maestro-artigiano cortonese che il nostro giornale con questa rubrica ti conferisce. È un piccolo modesto riconoscimento, ma so che va ad aggiungersi alla tua stimata professione di dipendente della Provincia, al tuo essere cegliolese e cortonese, al tuo curriculum di studente, di lavoratore, di poeta in lingua italiana e in dialetto chianaiolo.

Un curriculum che con piacere qui riassumo a conclusione di questa nostra chiacchierata: **Libero Vespi** nasce il 27 gennaio 1954 nella piccola frazione di S. Pietro a Cegliolo in Comune di Cortona e, dopo le elementari al Borgo e le medie a Cortona, frequenta l'Istituto Tecnico Agrario Statale "A. Vegni" delle Capezine, dove si diploma nell'anno scolastico 1973/74. Attualmente lavora alla Provincia di Arezzo, settore Agricoltura e Foreste, ma il tempo libero dal lavoro lo dedica non solo all'arte della calligrafia, ma anche ai suoi hobby che sono: la ricerca e lo studio del medioevo, soprattutto dei mitici Cavalieri Templari, delle scritture antiche sulle orme degli artisti amanuensi. Inoltre si diletta anche a scrivere poesie sia in italiano che in dialetto chianaiolo, per le quali ha ricevuto con soddisfazione premi e riconoscimenti. Un secondo e un terzo posto al concorso di poesia la "Voce del Cuore" indetto dall'associazione Antea di Arezzo.

Un primo, un terzo posto, un premio "Valle del Loreto" e due menzioni speciali nel Premio Poesia in dialetto chianino che si svolge dal 1993 in San Pietro a Cegliolo di Cortona.

Ivo Camerini

da pag. 1

Mini centrali

"celerità" non dovuta si sono valutate le carte. Il popolo deve sapere, deve conoscere, se ci sono responsabilità, queste devono saltare fuori al più presto, anche perché un comune cittadino, che chiede a questi soggetti una semplice autorizzazione, non ha lo stesso "trattamento", quindi il tutto deve essere spiegato meglio.... Sicuramente la maggioranza ha trovato, grazie al mancato affitto, un buon argomento di appiglio, per uscire dal polverone,



ma non è tutto, anche perché, almeno il sottoscritto non si fermerà qui, gli atti sono la palese dimostrazione di come si muove la politica, di come si rilasciano le autorizzazioni di questo tipo, ora pretendo di sapere quali contatti ci sono stati e quali incontri con le SRL.

Non ascolterò le voci circolanti, perché non hanno valore di prova, ma se qualche prova verrà fuori allora le sedi istituzionali cambieranno e lì sarà davvero fatta chiarezza.



Ringrazio pubblicamente di nuovo il comitato e tutti quei cittadini che in questi giorni mi hanno supportato e stimolato, per una battaglia di territorio che ancor prima del previsto è giunta alla fine, con un esito positivo a favore del territorio stesso, come per altro avevo annunciato all'ultima riunione di Camucia.

A "bocce" ferme, riflettendo ancora più a fondo, mi chiedo



come mai la maggioranza ha difeso a "spada tratta" le autorizzazioni, ha difeso fino al consiglio comunale aperto le aziende proprietarie dei motori per le mini centrali a biomassa, "vantando" di essere dalla parte delle energie rinnovabili, termine oggi di "moda", per poi avere la conferma che addirittura vi era in corso una morosità così "blanda" e incredibile. La maggioranza ha dimostrato di difendere a prescindere, una vicenda che da subito almeno a noi è parsa "strana", senza senso, senza necessità,

da pag. 1

UDC sulla vicenda Renai

portata con la massima correttezza istituzionale", mentre il Comune di Cortona avrebbe sempre agito "nel pieno rispetto della legge e delle normative"... magari senza informare nessuno.

Doveva quindi essere solo il Tribunale di Arezzo a por fine alla vicenda?

Tutto questa porta a significare che spesso si adottano decisioni o

senza ritorni per il territorio, vicenda che comunque dovrà essere chiarita a fondo, soprattutto il capo gruppo PD dovrà dire se parlava in consiglio perché la politica è questa, oppure perché non conosceva nemmeno la pratica.

Luciano Meoni
Capo Gruppo PDL per Cortona

possono escludere al dire anche di qualche esponente della maggioranza, altri interventi incompatibili con il nostro ambiente.

Questi i miei auspici: il buon senso prevalga sempre sul potere, l'ascolto sulla prevaricazione; l'interesse locale non sia soggiogato dagli affari, il bene comune superi l'interesse di pochi... ma, soprattutto, non si sacrifichi ad un presente incerto un glorioso passato ed un futuro più certo per Cortona.

Giuliana Bianchi Caleri
Responsabile UDC



Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"



La fermata alla Fratta

PRESO ATTO

Del problema segnalato da vari cittadini, inerente la fermata dell'autobus LFI della Fratta, sulla SP Siena Cortona, direzione Fratta - Sodo, collocata vicino alla nuova rotonda con fontana, la quale risulta pericolosa

PRESO ATTO ALTRESÌ

Che la fermata dell'autobus, non è segnalata, non presenta alcuna protezione per gli utenti, esposti specialmente in inverno a bagnarsi e a stare a tutte le intemperie, nelle prime ore del mattino gli utenti, per lo più studenti, attendono l'autobus al buio completo, i mezzi che transitano in detta strada rasentano molto spesso gli utenti stessi esponendoli a gravi rischi

CHIEDE

- Di sapere se sono arrivate segna-

lazioni all'amministrazione comunale, sul problema suddetto, ed eventualmente le decisioni prese dalla stessa.

- Di sapere con quale criterio sia provveduto a stabilire la posizione della fermata nel tratto di strada segnalato, e i motivi per cui non si è provveduto a valutare sia la giusta copertura, oltre la giusta piazzola per dare confort e sicurezza agli utenti senza esporli a pericoli continui

- Di sapere se l'amministrazione comunale abbia già provveduto alla valutazione del caso, ed eventualmente le risultanze della stessa.

*Il consigliere comunale
PDL per Cortona
Luciano Meoni*

Risposta alle ecoballe di PowerCrop

Al Convegno sulle energie rinnovabili, tenuto il 16 gennaio dal nostro Comitato, PowerCrop pur essendo invitata non ha partecipato.

ORA ha emesso un comunicato stampa per cercare di convincere i Castiglionesi della bontà e sostenibilità delle sue centrali a biomasse.

Nei nostri precedenti convegni gli esperti Tamino, Gentilini, Montanari, Burgio, Ermani, Vantaggi hanno spiegato i danni sanitari e ambientali dell'incenerimento, confermati dai Medici per l'Ambiente al Convegno "La pandemia silenziosa", Arezzo 2007, organizzato da ISDE Italia.

Il Comitato continua ad opporsi al progetto centrale a biomasse e in **risposta** a PowerCrop e alla Amministrazione Comunale **precisa, come è scientificamente dimostrato che:**

1° neppure le migliori tecnologie delle moderne centrali riescono a neutralizzare le nanoparticelle e tutti gli altri inquinanti che provocano gravi danni alla salute (cancro, leucemie ecc);

2° l'energia fossile spesa per produrre e trasportare biomasse legnose e oli è superiore all'energia prodotta dalla centrale.

Per questo la centrale risulta totalmente inutile ai fini della riduzione

dalla dipendenza dal petrolio; 3° le uniche fonti di energia pulita e rinnovabile, utili a diminuire la dipendenza dal petrolio, sono solare ed eolico, che non producono CO2 e sono durature nel tempo; 4° la centrale a biomasse non è autonoma economicamente, produce utili solo perché l'azienda incassa enormi incentivi pubblici (certificati verdi e cip 6);

5° nell'accordo 2007 sono garantiti soltanto 30 posti di lavoro per la centrale. Si tratta di una rioccupazione pari al 10% rispetto al passato, che non giustifica le enormi somme di denaro pubblico impiegato;

6° la centrale non assicura agli agricoltori una remunerazione maggiore rispetto a quella attualmente ricavata dalla normale produzione (annata girasole 2009: prezzo del girasole no food liquidato dalla SADAM 21,10 al quintale, prezzo del girasole alimentare 21,60/21,80 al q.)

E' proprio vero: "Non si può accettare che attraverso la produzione di energia si costruiscano delle mere speculazioni finanziarie" come qualcuno autore volutamente afferma!

**Comitato Tutela Valdichiana
sez. Castiglione Eno**

Immagini da cancellare

Un nostro abbonato cortonese nel fare il footing si è organizzato con la macchina fotografica e ci ha portato tutta una serie di foto che denunciano stati di abbandono o di poca attenzione.

Le pubblichiamo in relazione agli spazi disponibili che troviamo.

Ma è comunque una denuncia che è giusto trovi adeguata risposta da parte amministrativa.

Le mura del Mercato sono



A Cortona dopo la vittoria di Vendola, apre il Circolo di Sinistra ecologia e libertà

La straordinaria e schiacciante vittoria di Niki Vendola alle primarie del Centro-Sinistra in Puglia è un atto di giustizia e di trasparenza contro le nomenklature dei partiti a vocazione maggioritaria. Il coordinamento di Sel di Cortona esprime gioia e gratitudine per l'esito delle primarie pugliesi.

Anche per questo il giorno 11 febbraio si è tenuta l'Assemblea costituente di Sinistra Ecologia e Libertà a Cortona. Il nodo, ci pare, si può riassumere nel titolo: la sinistra oltre la Puglia. Sottotitolo: dove ci porta, quanto giova a SEL la splendida e gratificante vittoria di Vendola alle primarie pugliesi. E dove, a maggior ragione, ci sospingerebbe quella sospirantissima delle "secondarie" che ci attendono a fine marzo.

Il punto, insomma, è cogliere la straordinaria innovazione politica che in questi giorni, in queste ore, passa attraverso il caso Puglia. Lo diciamo forte delle testimonianze che ci giungono anche da mondi di vita - familiari, amicali, lavorativi - non solo contigui al nostro, ma anche distanti le mille miglia. La novità potentissima di un riformismo radicale di sinistra che si è concretizzato in pratiche di governo del territorio avanzate e vincenti. Diciamo con uno strano ossimoro, per i politologi terzisti tanto in voga: "fatti di sinistra", audaci e concretissimi, reali, tangibili, sperimentabili dalle persone in carne ed ossa. Politica "alta" di prossimità quotidiana.

Radicalità e mediazione, immediatezza e pensieri "lunghi"; ma, soprattutto, il merito di aver finalmente risdoganato, con toni liberatori per più di una generazione, il lessico di sinistra che sembrava essere stato liquidato come un esorcismo, un abracadabra diabolico. E' questo il cuore della questione: l'aver ricodificato, o cominciato a ricodificare, un "senso comune di sinistra", così che ora si può tornare a pronunciare alcune parole che erano

diventate veri e propri tabù perché manipolate, adulterate, mistificate: parole come pubblico, welfare, precarietà, istruzione, meridionalismo, integrazione, sanità pubblica, diritti sociali. Pensate: per ognuna di queste categorie, per ogni lemma di questo nuovo vocabolario, possiamo oggi portare ad esempio - senza avutarci in schermaglie nominalistiche - i tanto mitizzati "fatti".

La battaglia per la ripubblicizzazione dell'acquedotto pugliese, la sanità di base aperta ai migranti irregolari, il welfare regionale allargato alle coppie di fatto anche omosessuali, la lotta al capolarato, i fondi destinati a combattere la precarietà dei docenti scolastici, il progetto "Bollenti spiriti" per il rientro dei cervelli in fuga. Tutto un repertorio di pensieri inattuali diventati fatti. Cioè: quotidianità, socialità, cultura, comunità, coscienza collettiva. Cose di cui oggi possiamo tornare a parlare, senza essere tacciati di essere acchiappanuole o sfasciatetrine.

E' l'aria che si respira in Puglia. Per adesso solo lì. Per adesso. E, speriamo, per altri 5 anni almeno.

Con questi auspici il gruppo consiliare di Sinistra e Libertà del Comune di Cortona aderisce convintamente alla costituzione del circolo di Sinistra ecologia e Libertà.

Questo non cambia né le carte né il rapporto di lealtà nei confronti della giunta comunale alla quale rinnoviamo la fiducia, anche in momenti di confronto e dialettica, che rafforzano la democrazia locale, come nella recente vicenda delle biomasse di Renana. In questa occasione abbiamo invitato tutti gli attori a riconsiderare le decisioni prese a difesa della salute dei cittadini e a difesa dei beni culturali e paesaggistici, sanando la ferita aperta da questa vicenda con la chiusura di questa attività.

Il costituendo circolo di Sel di Cortona

Ricordare la Shoah

L'impegno della memoria, ricordare ogni anno che cosa è stata la Shoah nella coscienza di tutti gli uomini liberi, cresce proprio nel momento in cui vengono meno i testimoni diretti di quei tragici momenti.

I sopravvissuti ai campi di sterminio e quanti hanno subito diverse forme di persecuzione ci stanno inevitabilmente lasciando. E il nostro tempo corre il rischio che, non avendo più tra di noi la testimonianza diretta di chi patì sulla propria pelle la vergogna di quell'atroce esperienza, si rimuova la sofferenza della rivisitazione. Presto si passerà dalla memoria viva alla storia.

Ogni volta che si riaprono quelle pagine, che si rivedono quei fotogrammi in bianco e nero, ci appare sempre più incomprensibile come si possa essere sprofondati in un tale baratro di orrori così crudelmente organizzati. Tra il 30 gennaio 1933, esattamente 77 anni fa, quando Hitler prese il potere in Germania, e l'8 maggio 1945, quando in Europa ebbe fine la Seconda Guerra Mondiale, furono oltre dieci milioni le vittime

dello sterminio nazifascista.

E' un nostro dovere morale conservare la memoria della memoria!

E' un nostro dovere morale trasmettere la memoria della memoria alle nuove generazioni perché si possa affermare, e forte, il grido "mai più"!

In questo modo, si crea il terreno perché rimanga la decisiva impronta culturale di cui ha particolarmente bisogno questo tempo senza memoria e, in parallelo, far prevenzione contro ogni nuova ulteriore deriva totalitaria. I campi di sterminio sono finiti, ma altri orrori sono cominciati e conosciamo purtroppo bene che la violenza degli uomini sugli uomini non si è fermata ad Auschwitz, ma macchia di sangue quotidianamente la cronaca in ogni parte del mondo. Per questo oggi saremo alla cerimonia al cippo ebraico ad Arezzo e parteciperemo a tutte le iniziative di commemorazione dell'orrore dell'Olocausto.

Per non dimenticare, unico modo per impedire che la storia si ripeta. **Il costituendo circolo di Sel di Cortona**

NECROLOGIO

I Anniversario

03-08-1923 / 14-02-2009

Lia Veglianti in Mangani

Nel primo anniversario della sua scomparsa la ricorda con grande affetto la sua famiglia".



V Anniversario

06-02-2005

Gino Mattiucci

Il tempo passa, ma la tua scomparsa resta una ferita incalcolabile nei cuori di tutti i tuoi cari.

Ti ricordano vicino, con infinito affetto ed incalcolabile rimpianto la moglie, e quanti ti hanno conosciuto, amato ed apprezzato per le tue meravigliose qualità umane e professionali.

Mirella, Daniele e Luca



V Anniversario

25-02-2005

Alfredo Roccanti

I tuoi familiari ti ricordano con immutato affetto.



XII Anniversario

09-02-1998

Secondo Bennati

A dodici anni dalla scomparsa lo ricordano con affetto la moglie Rita, la figlia Katia e i parenti.



XV Anniversario

14-02-1995

Tamar Barbagli nei Mazzieri

Cara mamma, voglio pensare che mi ascolti, mi proteggi e che tu mi possa aiutare in tutte le difficoltà della mia vita. Mi manchi tanto.

Argia



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Vanno fortissimi i ragazzi del pattinaggio

Il 31 gennaio si è svolta a Piombino la II Tappa dei Giochi di Società di destrezza e di pattinaggio corsa e l'Arezzo Roller 2 è stata fantastica portando a casa un ottimo risultato.

Hanno partecipato nella categoria Primi Passi Cavallini Camilla, l'atleta più piccola di tutta la manifestazione, di soli tre anni, e Cirillo Maria, di cinque anni; entrambe sono riuscite a finire il percorso senza errori.

Cerfolini Aurora si è distinta vincendo con grande vantaggio e

a rialzarsi e a vincere.

Bucatti Noemi, Visi Chiara, Menchetti Rachele sono arrivate terze, Sacchini Letizia si è classificata quarta e Lucarini Federica quinta.

Per finire, nella categoria più grandi, Vitellozzi Aura e Rossi Luca hanno vinto, Vitellozzi Andrea è arrivato secondo e Cerfolini Matteo terzo.

Anche questa volta abbiamo raggiunto un ottimo risultato ricevendo i complimenti delle altre Società e poi... ricordiamo pure che noi non abbiamo un impianto



Il gruppo dell'Arezzo Roller2 alle gare

Cavallini Giulia si è classificata al quinto posto.

Nella categoria Piccoli Azzurri Cococcia Alessandra è arrivata seconda, Malentacchi Chiara terza e Capocci Lorenzo secondo nella categoria maschile.

sportivo adatto alla nostra disciplina, ci adattiamo ad allenarci in palestre piccolissime, d'altra parte il nostro sport non è importante come il calcio o la pallavolo e quindi i nostri risultati sono ottimi, viste le condizioni in cui ci alleniamo.



Martina Rossi impegnata nella gara

Nella categoria Primavera, le bambine di quarta e quinta elementare hanno sbaragliato le avversarie: Tedeschi Chiara e Rossi Martina si sono confermate prime in entrambe le prove senza penalità.

Dini Francesca, dopo una caduta, è riuscita con la sua grinta

mo. Sempre un grazie di cuore a tutte le famiglie che mi aiutano e mi sostengono in questo progetto e bravi a tutti gli atleti dell'Arezzo Roller 2!

Elena Belotti
Allenatrice dell'Arezzo Roller2
e insegnante di pattinaggio
del Circolo di Terontola

Ginnastica ritmica cortonese

Si dal 1983 la ginnastica ritmica è presente nel Comune di Cortona grazie al lavoro assiduo della Professoressa Maria Biagi che oggi è anche presidentessa di questa associazione

lento" della ginnastica ritmica Italiana, Susanna Marchesi che è stata atleta della nazionale Italiana di Ginnastica Ritmica porta onore all'associazione e sta portando molte giovani atlete a crescere di livello e raggiun-



che ha esteso la sua attività anche nel Comune di Castiglion Fiorentino; accanto a lei è presente come stretta collaboratrice la professoressa Romina Tremori e le altre istruttrici che sono orgogliose di tutte le atlete e le ringraziano per il loro lavoro. Un merito particolare va poi va anche alla istruttrice Susanna Marchesi, tecnico federale le cui atlete di recente hanno ottenuto notevoli successi.

La collaborazione di questo "ta-

gere davvero ottimi risultati.

Susanna Marchesi ha fatto parte della nazionale Italiana per ben dieci anni, arrivando ad essere Campionessa Italiana nel 1977, 1998, 200 e 2003; inoltre si è classificata sesta ai Mondiali di Osaka nel 1999. Nel 2000 ha anche partecipato, unica Italiana della disciplina come individualista alle olimpiadi di Sydney, Australia chiudendo la sua gara con un ottimo decimo posto. Molti anche i

campionati Europei cui ha preso parte arrivando sempre nelle prime posizioni.

Sono state proprio le sue atlete che ormai la seguono da due anni a partecipare domenica 23 gennaio a Grosseto al X trofeo Elisabetta Infantino con alcune delle atlete che fanno parte del gruppo agonistico.

Le atlete allenate da Susanna Marchesi hanno fatto una buona gara, ben figurando nel confronto con le altre giovani provenienti da numerose province della Toscana.

Nella categoria Allieve "due cer-

chi" De Palma e Alessia Benigni.

Nella categoria allieve "due cerchi" settore agonistica hanno conquistato il primo posto a pari merito Micaela Ardizzone, Francesca Nocentini e Sara Sciarri.

Terzo posto invece per la squadra Junior "due nastri e tre cerchi" dove hanno gareggiato le atlete Sara Mori, Irene Mencagli, Sofia Giannini, Caterina Santucci e Beatrice Persiani che hanno anche ottenuto il secondo posto nel campionato a squadre UISP l'anno scorso a maggio.

Davvero un ottimo risultato di



chi" le atlete hanno ottenuto il primo posto con le ginnaste Aurora Polvani e Marta Guerrini ed il secondo posto con le atlete Azzurra e Giada Torniai. Ed il terzo posto con le atlete Teresa

squadra che crediamo precluda a tanti altri successi grazie al lavoro delle loro istruttrici ed all'impegno delle giovani atlete.

R.Fiorenzuoli

Pallavolo Serie B1 - Cortona Volley

A Correggio sfida di alta classifica

Il Cortona Volley dopo aver superato il periodo delicato a ridosso delle festività e culminato con la sconfitta contro l'Arca Cascina è tornato a vincere e a convincere prima contro il Bellaria, vincendo una gara difficile con qualche patema (al tie-break) ma alla fine vincendo giustamente e meritatamente la gara.

Poi è stata la volta del match contro il Castelfidardo in cui la squadra Cortonese allenata da Enzo Sideri è tornata giocare una grande pallavolo vincendo contro avversario tenaci e dopo essere anche stata sotto di un set, con tutta la squadra che ha giocato al meglio.

Due vittorie consecutive prima del turno di stop al campionato per preparare al meglio la gara contro la capoclassifica Correggio che la squadra Cortonese è stata l'unica a battere nel girone di andata per 3 a 1 al termine di una gara perfetta.

Avvicinamento ottimo alla gara con Sideri che ha avuto a disposizione negli allenamenti tutta la rosa con la sola eccezione di Pareti.

Una gara importante (la terza del girone di ritorno) per il futuro di entrambe le compagini e forse determinante per la squadra Cortonese dei presidenti Montigiani e Vinciarelli, per riuscire a capire quanto possa davvero puntare al prima da qui alla fine del campionato.

Alla fine di quella che è stata una vera battaglia l'hanno spuntata i Romagnoli con il Cortona volley che non è riuscito ad approfittare dei due vantaggi ottenuti durante la gara.

Partita nervosa e Cortona pressoché perfetto nel primo set che regola gli avversari con un buon 22-25; i padroni di casa però non ci stanno e con la loro arma più temibile, la tecnica si riportano in parità nel secondo set terminato 25-21.

Cortona ancora avanti nel

terzo ed alla fine vittorioso per 21 a 25 ma padroni di casa mai domi e con concretezza pareggiano nel quarto set con un tenace 25-21.

La squadra di Sideri poi non riesce nel miracolo nel tie-break che interpreta male ed alla fine subisce nettamente il calo psicologico e fisico terminandolo sul 15-7, una piccola disfatta che ridimensiona un po' i piani della squadra Cortonese.

Un vero peccato per la squadra di capitano Zampetti che aveva giocato in modo perfetto la partita sino al tie-break contro avversari davvero molto forti e che non sono riusciti a domare nei tempi della gara e che gli sono "sfuggiti" al momento decisivo della partita ovvero il in questo caso il tie-break.



Gabriele Terzaroli

La squadra di capitano Zampetti ha giocato comunque una pallavolo di grande intensità ed aver strappato un punto in casa nel Pala Einaudi di Correggio soli in tutto il campionato insieme al Potentino non è certo cosa da poco, contro una formazione che non perde in casa dall'aprile 2008!

Un vero peccato davvero con la squadra Cortonese che adesso si trova con 44 punti quarta in classifica e ben distante dalla vetta occupata dal Bastia con 49, seguita dal Correggio con 48.

R.Fiorenzuoli



Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmata agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmata.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI S.r.l.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,
Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldarone

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini,
Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi
Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci,
Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,
Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi,
Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-
bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo
Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro
Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-
cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-
ticcioli

Progetto Grafico: G. Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Ettruria - Via Nazionale
51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-
nuua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23
numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri
formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la
personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione
mercoledì 10 febbraio, è in tipografia
mercoledì 10 febbraio 2010

ATTUALITÀ

**Vinta la battaglia, ma la guerra?
Gravi disservizi e spreco
di denaro pubblico**

CULTURA

**Ricordata Alda Merini
La via degli etruschi
Giornata della memoria**

DAL TERRITORIO

CAMUCIA

Via di Murata, una via dimenticata

TERONTOLA

Storia di un tappo di plastica

CORTONA

Possibile realizzazione di un centro anziani

SPORT

**A Cortona Trofeo Topolino 2010
Fortissimi i ragazzi del pattinaggio
Ginnastica ritmica cortonese**